



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

6 I.C. MODENA

MOIC84400A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 6 I.C. MODENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17348** del **27/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 69*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5 Aspetti generali
- 6 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7 Piano di miglioramento
- 12 Principali elementi di innovazione
- 14 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18 Aspetti generali
- 19 Insegnamenti e quadri orario
- 22 Curricolo di Istituto
- 38 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 43 Moduli di orientamento formativo
- 51 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78 Attività previste in relazione al PNSD
- 81 Valutazione degli apprendimenti
- 91 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 98 Aspetti generali

- 100** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo 6 di Modena è stato istituito nell'anno scolastico 2016/2017 e comprende una scuola dell'infanzia, due scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado e una sezione di scuola ospedaliera. Gli edifici sono situati nella zona Sud della città a prevalente destinazione residenziale. La scuola ospedaliera, invece, è ubicata presso il reparto di pediatria oncologica del Policlinico di Modena.

Il tessuto urbano che compone il bacino d'utenza della scuola è ricco di luoghi di incontro, strutture di riferimento e organizzazioni che promuovono attività formative, sportive, culturali, assistenziali. Sono facilmente raggiungibili i principali musei, le biblioteche di quartiere, i teatri e le strutture di associazioni sportive e culturali.

La scuola può contare sul sostegno e sul supporto degli enti locali e del Comitato dei genitori per la realizzazione di un'offerta formativa che risponda ai bisogni del territorio e delle famiglie degli studenti, le quali ripongono nella scuola aspettative legate alla costruzione di conoscenze adeguate al proseguimento degli studi e al benessere psico-fisico dei propri figli.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	5
	Informatica	4
	Lingue	2
	Musica	3
	Scienze	3
	Orto dotato di serra	1
	Tecnologia	1
	Atelier creativo	1
	Aula 3D	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	2
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	5
	Pista di atletica all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	155
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	27
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

Grazie al PNRR - Piano scuola 4.0 sono in corso di allestimento 26 ambienti di apprendimento innovativi con dotazioni tecnologiche e arredi a potenziamento delle strumentazioni già esistenti, volti a favorire una didattica laboratoriale e inclusiva.



Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	27

Approfondimento

La scuola attiva, annualmente, attività specifiche e laboratori a carattere inclusivo, avvalendosi della collaborazione di 16 educatori in qualità di Pea.

Nell'Istituto Comprensivo opera un tecnico informatico per due mattine alla settimana che ha compiti di supporto tecnico, pronto intervento e manutenzione delle attrezzature informatiche.

All'Istituto comprensivo sono state assegnate 8 cattedre di potenziamento. Le docenze temporanee sono finalizzate al recupero degli apprendimenti e all'alfabetizzazione di alunni stranieri di recente immigrazione (risorse ex art. 58 comma 4 ter e quater del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021 n. 106).

Presso la scuola secondaria è attivo uno sportello d'ascolto a cura di uno psicologo che offre consulenza a studenti, famiglie e genitori in caso di difficoltà o supporto nel percorso di crescita personale e formativa degli studenti.



Aspetti generali

L'analisi degli esiti delle prove Invalsi 2022-2023 ha evidenziato un riavvicinamento ai livelli di competenza degli anni pre-pandemia. Tuttavia è ancora evidente il divario nella distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento, in particolare tra i livelli più bassi e i livelli più alti. Pertanto l'azione di miglioramento dell'Istituto perseguirà il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria.

Le priorità che l'Istituto intende raggiungere nel triennio in corso, individuate in seguito alle analisi condotte attraverso la Rendicontazione Sociale e il Rapporto di Autovalutazione sono:

- Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica (Risultati nelle prove Invalsi);
- Potenziare le competenze di base (Risultati scolastici).

Tali priorità e i traguardi ad esse collegati orientano l'attività progettuale, didattica e organizzativa dell'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda attraverso progetti e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
- Sviluppo del pensiero critico e delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la realizzazione di percorsi interdisciplinari di geo-storia e di educazione civica



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti**

L'istituzione scolastica intende sostenere il successo formativo degli studenti attraverso azioni di miglioramento che possano contribuire al consolidamento delle competenze di base.

A tal fine sono state individuati alcuni settori prevalenti di intervento:

- iniziative di ricerca/formazione rivolte ai docenti dell'istituto;
- realizzazione di interventi didattici innovativi, che coinvolgano spazi fisici e risorse umane della scuola;
- l'acquisizione delle competenze di base degli alunni, attraverso azioni di inclusione, potenziamento e valutazione, anche in condivisione con le famiglie e gli enti territoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sostenere il successo scolastico degli alunni attraverso la valutazione formativa.



Redigere il curriculum di geostoria

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare i fondi del PNRR per la realizzazione di ambienti di apprendimento che consentano una didattica innovativa e laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ampliare l'offerta formativa per sostenere l'acquisizione delle competenze di base e relazionali con attività di recupero e potenziamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sostenere le attività dei dipartimenti verticali e disciplinari.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze e le abilità digitali e didattiche dei docenti attraverso una formazione specifica sugli ambienti di apprendimento.

Implementare l'utilizzo di strategie didattiche efficaci in ambito matematico/scientifico e umanistico.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare progetti che favoriscano l'inclusione e il potenziamento delle competenze, attraverso la collaborazione col territorio e le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Promozione di corsi di formazione rivolti ai docenti dell'istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Collegio dei docenti
Risultati attesi	Promozione, nell'arco del triennio, di corsi di formazione rivolti ai docenti che favoriscano interventi di insegnamento/apprendimento volti al potenziamento delle competenze di base degli alunni. A tal fine l'istituzione scolastica intende: - realizzare un corso di formazione e ricerca finalizzato alla realizzazione di un curriculum interdisciplinare di Geostoria; - realizzare corsi di formazione in ambito linguistico e matematico-scientifico.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di ambienti didattici innovativi e sperimentazione di pratiche di didattica attiva



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gruppo di lavoro per la realizzazione di interventi didattici innovativi. Docenti della scuola primaria e secondaria.
Risultati attesi	Sollecitare lo sviluppo di pratiche di didattica attiva, attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Nell'arco del triennio di riferimento si intende: - formare un gruppo di lavoro; - progettare ambienti di apprendimento nei plessi delle scuole primarie e secondaria di primo grado; - realizzare gli interventi strutturali e materiali progettati; - promuovere corsi di formazione di didattica attiva; - sperimentare pratiche innovative negli ambienti di apprendimento realizzati.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di attività e progetti per favorire il successo formativo degli alunni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Collegio dei docenti e enti esterni.
Risultati attesi	Per favorire il successo formativo degli studenti la scuola



intende proseguire e ampliare le iniziative avviate nel triennio precedente negli ambiti della valutazione, dell'inclusione e del potenziamento delle competenze. La scuola realizzerà: - progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare; - attività pomeridiane di supporto allo studio e progetti per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; - progettazione di percorsi didattici in verticale; - realizzazione e sperimentazione di strumenti e pratiche di valutazione formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione di istituto mirano a favorire la condivisione, l'aggiornamento e la sperimentazione didattica.

CONDIVISIONE:

- la scuola organizza gruppi di progettazione disciplinare e interdisciplinare, che predispongono azioni e interventi comuni, a sostegno del conseguimento delle competenze di base degli alunni, e che rappresentano luoghi di confronto su pratiche didattiche e sperimentazioni;
- nella scuola primaria è in atto un processo di revisione delle prove comuni, alla luce dei nuovi criteri di valutazione;
- le aule e le dotazioni presenti nei plessi sono a disposizione di tutta la comunità scolastica e le attività sono progettate in modo da favorire uguali opportunità formative a tutti gli studenti.

SPERIMENTAZIONE DIDATTICA:

- la scuola ha elaborato e avviato percorsi sperimentali di Educazione civica per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze del cittadino;
- l'istituzione collabora con la rete Laboratorio del tempo presente alla costruzione e condivisione di percorsi interdisciplinari di geo-storia per lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

AGGIORNAMENTO:

- il team digitale sostiene l'aggiornamento dei docenti attraverso corsi di formazione specifici sulle nuove strumentazioni;
- la scuola ha attivato un percorso di formazione di istituto sulla realizzazione di un curriculum trasversale di geo-storia;
- La scuola ha aderito a un percorso di formazione in ambito logico-matematico.



Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE

La partecipazione della scuola alla rete Laboratorio del tempo presente si pone come principale obiettivo la collaborazione tra scuole ed enti di ricerca per promuovere la formazione dei docenti e la realizzazione di attività di ricerca-azione finalizzate all'elaborazione di un curriculum verticale, interdisciplinare e sostenibile, di Geostoria. In riferimento a tale macro-area verranno progettati moduli didattici per lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PIANO SCUOLA 4.0

L'istituto ha aderito al Piano scuola 4.0 che prevede l'utilizzo delle risorse assegnate dal PNRR alle scuole di ogni ordine e grado per la progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

L'istituto costituirà un gruppo di lavoro che, sulla base delle necessità formative della comunità scolastica, progetterà il rinnovamento degli ambienti di apprendimento finalizzato all'innovazione delle pratiche educativo-didattiche e valutative.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innov@ttiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo n.6 di Modena comprende la Scuola dell'Infanzia "Lippi" e la scuola ospedaliera "Grossi", non interessate dall'intervento, le Scuole Primarie "Pisano" e "Buon Pastore" e la Scuola Secondaria di 1° Grado "Lanfranco". Con i finanziamenti dei Progetti FESR "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole", "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" ed "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", insieme ai fondi PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM", è stata intrapresa la riorganizzazione degli spazi di apprendimento e si intende implementare la dotazione digitale e proseguire la rimodulazione dei setting d'aula per offrire opportunità di apprendimento attivo e promuovere il coinvolgimento di tutti gli alunni. L'Istituto è stato costituito nel 2016 con l'accorpamento di realtà diverse. Pertanto, a seguito della ricognizione delle dotazioni in possesso, si è proceduto a progettare interventi volti a ridurre le differenze che caratterizzano i singoli plessi. La primaria Pisano è stata cablata solo nel 2022 ed è necessario un generale ammodernamento delle dotazioni digitali di base. In generale alcuni spazi fisici non rispondono pienamente all'esigenza di attuare una didattica innovativa ed inclusiva che privilegi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

configurazioni flessibili e modulari in relazione all'attività proposta. Un'ulteriore scelta di metodo è stata quella di procedere al potenziamento delle dotazioni digitali della scuola secondaria vista la maggiore consapevolezza degli studenti nell'uso dei mezzi digitali e la necessità di consolidare e valorizzare competenze trasversali anche in chiave orientativa. Il progetto prevede una soluzione di intervento ibrida con l'obiettivo di una dotazione tecnologica diffusa. Alcuni spazi saranno flessibili e rimodulabili a supporto di metodologie d'insegnamento innovative che mirino all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, attraverso l'uso di tecnologie digitali per realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze. Spazi concepiti per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo star bene a scuola. Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti e i livelli di concreta inclusione. In particolare, si prevedono interventi in 26 ambienti di apprendimento: nelle aule fisse si intende proseguire nella diffusione dei monitor interattivi che consentono di manipolare gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli studenti tutti i canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo; predisporre ambienti di apprendimento dedicati sia alle attività musicali sia a quelle espressive-creative e di inclusione; ambienti polifunzionali, già dotati di Digital board, da destinare alle attività collaborative e/o teatrali e al debate; uno Spazio insieme, specifico per la scuola secondaria, dove verranno riutilizzati dispositivi digitali già in possesso dell'Istituto, ma con nuovi arredi e una dotazione di dispositivi portatili per studenti per sperimentare un apprendimento inclusivo e a sostegno degli studenti a rischio; un ulteriore Spazio insieme nella scuola primaria Buon Pastore integrato con dotazioni digitali interattive.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

L'istituto ha formulato la propria offerta formativa per promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, l'individualizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, l'inclusione, la socialità, il benessere psicologico degli studenti e il contrasto ad ogni forma di prevaricazione.

Per conseguire tali obiettivi la scuola mette in campo azioni caratterizzate da:

- progettazione di interventi educativi e didattici miranti all'acquisizione di solide competenze di base negli alunni;
- impiego di metodologie didattiche innovative;
- adeguamento degli spazi di apprendimento alle potenzialità educative delle discipline;
- realizzazione di percorsi sperimentali con un approccio critico all'Educazione civica che favoriscano la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze del cittadino (CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA);
- corsi di formazione specifici per i docenti, con particolare attenzione alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

La scuola ha potenziato l'accessibilità alla rete, grazie agli interventi realizzati e alle dotazioni tecnologiche acquisite nell'ambito dei PON FESR.

Grazie ai fondi assegnati alla scuola dal PNRR - Piano Scuola 4.0 sono in corso di allestimento 26 ambienti di apprendimento innovativi e sono state avviate iniziative di formazione specifica del personale docente a cura dell'animatore digitale.



Insegnamenti e quadri orario

6 I.C. MODENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "FILIPPINO LIPPI" MODENA MOAA844017

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "NICOLA PISANO" MODENA MOEE84401C

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SCUOLA OSPEDALIERA" MODENA
MOEE84402D

ALTRO: 40 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "BUON PASTORE" MODENA MOEE84403E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LANFRANCO MOMM84401B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per la scuola primaria e secondaria di primo grado, è di 33 ore annuali, suddivise all'interno di due giornate civiche di Istituto costruite intorno ad alcuni temi chiave e inserite all'interno del curricolo verticale di Educazione civica elaborato dai docenti dell'istituto comprensivo.

Approfondimento

La scuola primaria Nicola Pisano ha un'organizzazione a 'tempo normale' di 27 ore settimanali, per le classi dalla prima alla terza, e di 29 ore settimanali, per le classi quarte e quinte.



Curricolo di Istituto

6 I.C. MODENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Convivenza civile

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA:

- L'alunna/o cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui.
- L'alunna/o riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.

CLASSE SECONDA:

- L'alunna/o cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui.
- L'alunna/o riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.



CLASSE TERZA:

- L'alunna/o attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- L'alunna/o riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.
- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.

CLASSE QUARTA:

- L'alunna/o esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- L'alunna/o si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
- L'alunna/o riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da "persone".

CLASSE QUINTA:

- L'alunna/o esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- L'alunna/o si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
- L'alunna/o riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da "persone".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



CLASSE PRIMA:

- l'alunna/o è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- L'alunna/o acquisisce progressiva coscienza del significato di cittadinanza.
- L'alunna/o adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.
- L'alunna/o riflette sulle problematiche legate all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.
- L'alunno/a conosce la Costituzione e i principali documenti che sanciscono il Diritto (nazionale e internazionale). Interiorizza i principi di legalità e solidarietà.

CLASSE SECONDA:

- L'alunna/o conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.
- L'alunno/a conosce la Costituzione e i principali documenti che sanciscono il Diritto (nazionale e internazionale). Interiorizza i principi di legalità e solidarietà.

CLASSE TERZA:

- L'alunna/o conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva. Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani.
- L'alunno/a conosce la Costituzione e i principali documenti che sanciscono il Diritto (nazionale e internazionale). Interiorizza i principi di legalità e solidarietà.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere**



le istituzioni

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA:

- L'alunna/o riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni.

CLASSE SECONDA:

- L'alunna/o riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni.

CLASSE TERZA:

CLASSE QUARTA:

- L'alunna/o riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

CLASSE QUINTA:

- L'alunna/o riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA:

- L'alunna/o comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.



CLASSE SECONDA:

- L'alunna/o comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea.

CLASSE TERZA:

- L'alunna/o riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica.

- L'alunna/o comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: "FILIPPINO LIPPI" MODENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di base, di 40 ore settimanali, è organizzato per campi di esperienza. Tale organizzazione consente ai docenti di mettere in campo strategie didattiche significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino dai tre ai sei anni. Ogni campo di esperienza delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CORTILI DEI BAMBINI

Il giardino della scuola d'infanzia Lippi-Parmigianino il pomeriggio del 3 ottobre accoglie i bambini e le famiglie del quartiere. "Vieni a giocare con noi. I nostri giardini sono aperti".

I bambini nati nel 2021 con i loro genitori, fratelli e sorelle sono invitati a passare un pomeriggio di giochi nel giardino della scuola.



L'iniziativa rientra nel calendario degli eventi di "Prendersi cura delle nuove generazioni. La scuola va in città," in programma dal 5 al 7 ottobre 2023.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha un curricolo scolastico verticale, elaborato sulla base dei percorsi strutturati nei singoli dipartimenti disciplinari, condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le principali competenze trasversali su cui si sviluppa la progettazione nella scuola dell'infanzia sono: rispetto delle regole, delle persone e della diversità, rispetto dell'ambiente, collaborazione, solidarietà, creatività per la risoluzione di problemi, conoscenza di se stessi, autostima, pensiero critico.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha predisposto un curricolo verticale relativo all'insegnamento dell'educazione civica con obiettivi di apprendimento, metodologie e strumenti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Tale curricolo trova realizzazione nelle giornate civiche d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: "NICOLA PISANO" MODENA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona è di 27 ore settimanali per le classi dalla prima alla terza, 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte. Quattro ore settimanali si articolano in proposte di carattere multidisciplinare e laboratoriale (lavori di gruppo, utilizzo dei laboratori, progetti e attività di potenziamento), progettate annualmente in relazione alle esigenze della classe.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha un curricolo scolastico verticale, elaborato sulla base dei percorsi strutturati nei singoli dipartimenti disciplinari, condiviso e approvato dal collegio dei docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. Esso armonizza i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, al fine di realizzare un'azione educativa unitaria che miri alla formazione del cittadino europeo, capace di utilizzare contenuti e competenze acquisite in contesti reali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha predisposto un curricolo verticale relativo all'insegnamento dell'educazione civica con obiettivi di apprendimento, metodologie e strumenti per lo sviluppo delle competenze chiave di



cittadinanza.

Tale curricolo trova realizzazione nelle giornate civiche d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: "SCUOLA OSPEDALIERA" MODENA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I percorsi di istruzione domiciliare e/o ospedaliera rientrano, a pieno titolo, nel tempo scuola. La scuola ospedaliera "Giacomo Grossi" opera presso i reparti di Oncoematologia Pediatrica, Pediatria e presso i Poliambulatori del Policlinico di Modena per 10 ore settimanali.

Il curricolo di base di 40 ore settimanali, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona è flessibile. I percorsi educativi sono personalizzati e le attività, a carattere prevalentemente laboratoriale, sono trasversali, sia in termini disciplinari che di ordini di scuola. Sono inoltre finalizzate a evitare atteggiamenti di rinuncia e sconforto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'intervento didattico è volto a favorire una "normalità di vita" e ad assicurare al bambino la partecipazione alla vita e allo studio della scuola di appartenenza, anche attraverso l'uso di dotazioni informatiche. Per degenze/assenze da scuola brevi, da uno a sette giorni, si propongono unità di apprendimento disciplinare o multidisciplinare che vengono sviluppate sia individualmente, sia in piccolo gruppo. Per degenze/assenze da scuola medie, da otto a trenta giorni, si prendono contatti con la scuola di appartenenza per l'invio di materiali di studio e/o di valutazione. Si propongono unità di apprendimento disciplinare o multidisciplinare che vengono sviluppate sia individualmente, sia in piccolo gruppo. Per degenze/assenze da scuola lunghe, superiori ai 30 giorni, si attiva l'istruzione domiciliare, secondo quanto indicato nel Vademecum del 2003. Gli insegnanti della scuola ospedaliera e l'equipe medica del reparto, incontrano i team di docenti della scuola di appartenenza dei bambini/ragazzi ammalati, al fine di: prevenire atteggiamenti di rinuncia e sconforto; promuovere l'utilizzo di strumentazioni per l'insegnamento a distanza; collaborare nello svolgimento delle attività programmate; offrire opportunità di recupero o potenziamento di contenuti e competenze trasversali alle discipline.

Dettaglio Curricolo plesso: "BUON PASTORE" MODENA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona è di 40 ore settimanali. Quattro ore settimanali si articolano in proposte di carattere multidisciplinare e laboratoriale (lavori di gruppo, utilizzo dei laboratori, progetti e attività di potenziamento), progettate annualmente in relazione alle esigenze della classe.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La scuola ha un curricolo scolastico verticale, elaborato sulla base dei percorsi strutturati nei singoli dipartimenti disciplinari, condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. Esso armonizza i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, al fine di realizzare un'azione educativa unitaria che miri alla formazione del cittadino europeo, capace di utilizzare contenuti e competenze acquisite in contesti reali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha predisposto un curricolo verticale relativo all'insegnamento dell'educazione civica con obiettivi di apprendimento, metodologie e strumenti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Tale curricolo trova realizzazione nelle giornate civiche d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: LANFRANCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona è di 30 ore settimanali, così suddivise: Italiano 6 ore; Storia 2 ore; Geografia 2 ore; Matematica 4 ore; Scienze 2 ore; Inglese 3 ore; Francese 2 ore; Tecnologia 2 ore; Arte e Immagine 2 ore; Musica 2 ore; Educazione fisica 2 ore; insegnamento religione cattolica o attività alternativa e di



studio assistito 1 ora.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La scuola ha un curriculum scolastico verticale, elaborato sulla base dei percorsi strutturati nei singoli dipartimenti disciplinari, condiviso e approvato dal collegio dei docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. Esso armonizza i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, al fine di realizzare un'azione educativa unitaria, che miri alla formazione del cittadino europeo, capace di utilizzare contenuti e competenze acquisite in contesti reali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La scuola ha predisposto un curricolo verticale relativo all'insegnamento dell'educazione civica con obiettivi di apprendimento, metodologie e strumenti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Tale curricolo trova realizzazione nelle giornate civiche d'Istituto.

Approfondimento

Curricolo verticale di Educazione civica

Le competenze chiave europee di cittadinanza saranno oggetto, nell'a.s. 2023/24, di un curricolo sperimentale di Educazione civica, giunto al suo terzo anno di attuazione.

Esso si declinerà in due Giornate civiche di Istituto, progettate a partire da un approccio didattico interdisciplinare, laboratoriale e innovativo, e costruite intorno ad alcuni temi-chiave.

Partendo dal Curricolo verticale di Educazione civica elaborato nell'a.s. 2020/21, tale sperimentazione recepisce la necessità di pervenire ad una maggiore organicità di proposte e metodologie, nonché quella di rafforzare la continuità tra ordini scolastici.

In tali giornate tutte le classi dell'Istituto Comprensivo si dedicheranno allo studio del tema-chiave, attraverso una lectio magistralis, o altro momento formativo, seguita dallo svolgimento di attività comuni, calibrate sull'età e i livelli scolastici degli studenti.

La progettazione del curricolo sperimentale, in tutti i suoi aspetti di contenuto, pedagogico-didattici ed organizzativi, sarà curata da un gruppo di lavoro verticale di istituto appositamente formatosi, condivisa collegialmente e sottoposta a verifica finale.

I gruppi di lavoro, nell'a.s. 2023/24, si avvarranno di una specifica formazione in collaborazione con la

Rete LabSto21, finalizzata alla progettazione di un curricolo verticale sostenibile di Geostoria.



La ricerca-azione prevista offrirà ulteriori contenuti e strumenti per implementare le proposte progettuali di Educazione civica.

L'istituto intende ribadire e ampliare in tal modo la scelta di una didattica innovativa, laboratoriale e trasversale dell'Educazione civica che, attraverso l'approccio metodologico della Storia, possa fornire strumenti per la conoscenza critica del tempo presente.

Curricolo verticale delle competenze chiave europee

Nel corrente anno scolastico si prevede la composizione di un gruppo di lavoro per la redazione del curricolo verticale delle competenze chiave europee.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

6 I.C. MODENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

In coerenza con il Decreto ministeriale n.65 del 12/04/2023 sulle Nuove competenze e nuovi linguaggi (PNRR-Missione 4), la scuola progetterà e realizzerà, entro maggio 2025, percorsi didattici, formativi e di orientamento, volti sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare l'intelligenza sintetica e creativa;

promuovere il confronto critico e le capacità di ascolto tra gli studenti attraverso l'apprendimento cooperativo;

accrescere il pensiero critico nella società digitale;

valorizzare i talenti degli studenti verso lo studio delle STEM e rafforzare ulteriormente le loro competenze;

potenziare le competenze multilinguistiche.

○ Azione n° 2: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

In coerenza con il Decreto ministeriale n.65 del 12/04/2023 sulle Nuove competenze e nuovi linguaggi (PNRR-Missione 4), la scuola progetterà e realizzerà, entro maggio 2025, percorsi didattici, formativi e di orientamento, volti sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare l'intelligenza sintetica e creativa;

promuovere il confronto critico e le capacità di ascolto tra gli studenti attraverso l'apprendimento cooperativo;

accrescere il pensiero critico nella società digitale;

valorizzare i talenti degli studenti verso lo studio delle STEM e rafforzare ulteriormente le loro competenze;

potenziare le competenze multilinguistiche.



○ Azione n° 3: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

In coerenza con il Decreto ministeriale n.65 del 12/04/2023 sulle Nuove competenze e nuovi linguaggi (PNRR-Missione 4), la scuola progetterà e realizzerà, entro maggio 2025, percorsi didattici, formativi e di orientamento, volti sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare l'intelligenza sintetica e creativa;

promuovere il confronto critico e le capacità di ascolto tra gli studenti attraverso l'apprendimento cooperativo;



accrescere il pensiero critico nella società digitale;

valorizzare i talenti degli studenti verso lo studio delle STEM e rafforzare ulteriormente le loro competenze;

potenziare le competenze multilinguistiche.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LANFRANCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'istituto ha progettato moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, secondo un calendario predisposto dai singoli consigli di classe sulla scorta delle indicazioni fornite dai dipartimenti disciplinari.

Le attività sono in linea con le seguenti finalità:

- conoscenza di sé;
- sviluppo competenze necessarie per definire obiettivi personali e professionali e sostenere le scelte relative;
- conoscenza del contesto formativo e occupazionale;
- conoscenza del contesto sociale, culturale e economico di riferimento.

La valenza orientativa delle attività, che possono avvalersi anche della collaborazione di esperti e partner formativi, viene esplicitata agli studenti e documentata attraverso il Registro elettronico.

L'istituto ha predisposto un modello comune per la documentazione delle attività programmate dai consigli di classe che sarà oggetto di verifica intermedia e finale.



I team per l'inclusione accompagnano gli alunni con disabilità nella scelta del percorso di studi ed è attivo un protocollo sperimentale per l'orientamento degli alunni con disabilità, che coinvolge diversi enti territoriali.

AREA UMANISTICA

Classi prime

- Accoglienza
- Alfabeto del corpo

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Classi prime

- Esperimento di biologia

AREA LINGUE STRANIERE

Classi prime

- Attività di didattica orientativa con esperto madrelingua
- Attività sulla conoscenza dei propri interessi e abilità in lingua inglese

AREA MUSICALE

Classi prime

- Concerto presso il Teatro comunale Pavarotti/Freni

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Classi prime

- Esperienze di peer tutoring con alunni della scuola primaria (laboratori espressivi)
- Realizzazione di un elaborato individuale di sintesi della propria esperienza formativa

AREA TECNOLOGICA

Classi prime



- La mia specialità: attività creative e di ricerca volte al potenziamento delle proprie attitudini e competenze

AREA MOTORIA E DEL BENESSERE FISICO

Classi prime

- Centro sportivo scolastico: attività sportive che tramite l'apprendimento collaborativo contribuiscono ad accrescere la consapevolezza e il senso critico.

- Potenziamo lo sport: attività di potenziamento volte alla valorizzazione e al rispetto del ruolo e delle competenze di tutti

- Campionati studenteschi: gare territoriali per rappresentative di istituto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Interventi a cura di docenti o esperti e attività di peer tutoring tra studenti

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



L'istituto ha progettato moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, secondo un calendario predisposto dai singoli consigli di classe sulla scorta delle indicazioni fornite dai dipartimenti disciplinari.

Le attività sono in linea con le seguenti finalità:

- conoscenza di sé;
- sviluppo competenze necessarie per definire obiettivi personali e professionali e sostenere le scelte relative;
- conoscenza del contesto formativo e occupazionale;
- conoscenza del contesto sociale, culturale e economico di riferimento.

La valenza orientativa delle attività, che possono avvalersi anche della collaborazione di esperti e partner formativi, viene esplicitata agli studenti e documentata attraverso il Registro elettronico.

L'istituto ha predisposto un modello comune per la documentazione delle attività programmate dai consigli di classe che sarà oggetto di verifica intermedia e finale.

I team per l'inclusione accompagnano gli alunni con disabilità nella scelta del percorso di studi ed è attivo un protocollo sperimentale per l'orientamento degli alunni con disabilità, che coinvolge diversi enti territoriali.

AREA UMANISTICA

Classi seconde

- Progetto teatro

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Classi seconde

- Educazione alla salute con esperto

AREA LINGUE STRANIERE



Classi seconde

- Attività di didattica orientativa con esperto madrelingua
- Attività sulla conoscenza dei propri interessi e abilità in lingua inglese

AREA MUSICALE

Classi seconde

- Visita guidata presso il Teatro comunale Pavarotti/Freni

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Classi seconde

- Esperienze di peer tutoring con alunni della scuola primaria (laboratori espressivi)
- Realizzazione di un elaborato individuale di sintesi della propria esperienza formativa

AREA TECNOLOGICA

Classi seconde

- La mia specialità: attività creative e di ricerca volte al potenziamento delle proprie attitudini e competenze

AREA MOTORIA E DEL BENESSERE FISICO

Classi seconde

- Oggi insegno io: esperienze di peer tutoring con la scuola primaria
- Centro sportivo scolastico: attività sportive che tramite l'apprendimento collaborativo contribuiscono ad accrescere la consapevolezza e il senso critico.
- Potenziamo lo sport: attività di potenziamento volte alla valorizzazione e al rispetto del ruolo e delle competenze di tutti
- Campionati studenteschi: gare territoriali per rappresentative di istituto



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Interventi a cura di docenti o esperti e attività di peer tutoring tra studenti

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'istituto ha progettato moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, secondo un calendario predisposto dai singoli consigli di classe sulla scorta delle indicazioni fornite dai dipartimenti disciplinari.

Le attività sono in linea con le seguenti finalità:

- conoscenza di sé;
- sviluppo competenze necessarie per definire obiettivi personali e professionali e sostenere le scelte relative;
- conoscenza del contesto formativo e occupazionale;
- conoscenza del contesto sociale, culturale e economico di riferimento.

La valenza orientativa delle attività, che possono avvalersi anche della collaborazione di esperti e partner formativi, viene esplicitata agli studenti e documentata attraverso il Registro elettronico.



L'istituto ha predisposto un modello comune per la documentazione delle attività programmate dai consigli di classe che sarà oggetto di verifica intermedia e finale.

I team per l'inclusione accompagnano gli alunni con disabilità nella scelta del percorso di studi ed è attivo un protocollo sperimentale per l'orientamento degli alunni con disabilità, che coinvolge diversi enti territoriali.

AREA UMANISTICA

Classi terze

- Concorso letterario
- Percorso affettività
- Progetti di cittadinanza attiva: Serata della memoria e dell'impegno e Teatro Emergency

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Classi terze

- Educazione all'affettività
- Laboratorio di chimica presso l'istituto Fermi

AREA LINGUE STRANIERE

Classi terze

- Attività di didattica orientativa con esperto madrelingua

AREA MUSICALE

Classi terze

- Concerto presso il Teatro comunale Pavarotti/Freni
- Attività di orientamento con docenti e studenti del Liceo musicale Sigonio

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Classi terze



- Esperienze di peer tutoring con alunni della scuola primaria (laboratori espressivi)

AREA TECNOLOGICA

Classi terze

- Attività laboratoriali in area Stem collegabili a eventuali percorsi di studio e professionali

AREA MOTORIA E DEL BENESSERE FISICO

Classi terze

- Centro sportivo scolastico: attività sportive che tramite l'apprendimento collaborativo contribuiscono ad accrescere la consapevolezza e il senso critico.
- Potenziamo lo sport: attività di potenziamento volte alla valorizzazione e al rispetto del ruolo e delle competenze di tutti
- Campionati studenteschi: gare territoriali per rappresentative di istituto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Interventi a cura di docenti o esperti e attività di peer tutoring tra studenti



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA DIDATTICA ORIENTATIVA E ORIENTAMENTO FORMATIVO

La Scuola ha predisposto una varietà di iniziative che accompagnano gli alunni nel corso del Primo ciclo di istruzione e li sostengono nelle scelte successive. Tali azioni vedono il coinvolgimento attivo delle istituzioni educative (scuola e famiglia), degli enti locali e del mondo imprenditoriale e del lavoro. Tra i progetti elaborati figurano interventi a carattere orientativo finalizzati alla costruzione di sé a alla consapevolezza delle proprie competenze e talenti (accoglienza, teatro, educazione emotiva, laboratori pomeridiani, etc) e percorsi di orientamento formativo che accompagnano gli studenti verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado (progetto orientamento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua seconda attraverso progetti e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Risultati attesi

Le azioni a carattere orientativo dell'istituzione scolastica sono volte a fornire occasioni di sviluppo delle potenzialità e delle attitudini degli studenti, che possano contribuire alla definizione di un progetto di vita individuale. Gli interventi specifici mirano, nel breve e medio termine, a far emergere nell'alunno interessi, attitudini, capacità di autovalutazione, di valutazione degli istituti superiori nei quali intende inserirsi e di orientamento del personale progetto professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Personale scolastico ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula polifunzionale

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto comprensivo ha concepito una serie di azioni progettuali, a sostegno del progetto unitario formativo elaborato nel Ptof, che vedono coinvolti diversi enti (scuola, genitori, partner territoriali). Essi concorrono alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi significativi, coerenti con l'identità della Scuola, che aspirano a formare studenti inclusivi, motivati e capaci di mettere in relazione le informazioni e di elaborarle per dar vita ad una



comprensione unica e personale delle conoscenze. I percorsi progettuali sono orientati a:

- favorire l'inclusione, il benessere emotivo degli alunni e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé;
- accogliere gli alunni e orientarli verso le scelte successive;
- sostenere le attività di sperimentazione didattica e l'uso consapevole delle tecnologie;
- promuovere il recupero, il consolidamento e il potenziamento di contenuti didattici e trasversali alle discipline.

Progetti attivati:

<https://www.ic6modena.edu.it/wp-content/uploads/AREA-DIDATTICA-ORIENTATIVA-E-ORIENTAMENTO-FORMATIVO.pdf>

● AREA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

La Scuola ha predisposto interventi sperimentali a integrazione del curriculum scolastico. Alcuni guidano lo studente nell'acquisizione di competenze specifiche, attraverso l'uso programmi e strumentazioni tecnologiche, altri permettono l'individuazione di disturbi dell'apprendimento o di situazioni di varia complessità all'interno delle classi e l'elaborazione di strategie di supporto alla didattica, che valorizzino le diversità degli studenti, permettendo loro lo sviluppo di abilità e competenze. Gli interventi realizzati sono i seguenti: progettazione tridimensionale 'Dal pensiero alla realtà'; individuazione di Disturbi specifici di apprendimento; interventi specifici su alunni con Disturbi specifici di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le attività mirano a valorizzare le specificità e le attitudini degli studenti, attraverso l'utilizzo di diversi mezzi di rappresentazione e a consolidare le competenze di base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Personale scolastico e esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aula 3D

Aule

Aula polifunzionale

Approfondimento

I percorsi progettuali sono orientati a:

- favorire l'inclusione, il benessere emotivo degli alunni e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé;



- accogliere gli alunni e orientarli verso le scelte successive;
- sostenere le attività di sperimentazione didattica e l'uso consapevole delle tecnologie;
- promuovere il recupero, il consolidamento e il potenziamento di contenuti didattici e trasversali alle discipline.

Progetti attivati:

<https://www.ic6modena.edu.it/wp-content/uploads/AREA-SPERIMENTAZIONE-DIDATTICA.pdf>

● AREA RECUPERO E POTENZIAMENTO DEI CONTENUTI DIDATTICI E TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE

L'Istituto comprensivo ha elaborato una serie di interventi per consentire agli studenti il consolidamento delle competenze di base, individuate nel Piano di miglioramento e sono direttamente coinvolte nello sviluppo di abilità e conoscenze essenziali per sostenere le Prove di rilevazione nazionale e l'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'offerta dell'istituto comprensivo è varia ed è valorizzata dalle competenze maturate dai docenti nei percorsi di sviluppo professionale promossi dall'istituto e dai partner territoriali. Le attività sono supportate anche dalle dotazioni e dagli ambienti potenziati dal Piano Scuola 4.0.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi specifici, esplicitati nelle schede di progetto di ciascuna attività, concorrono al conseguimento delle seguenti finalità generali: - apprendere strategie cognitive che consentano una migliore acquisizione dei contenuti; - pianificare tecniche efficaci per il raggiungimento di obiettivi a breve e medio termine, controllarne i progressi e modificarne le strategie di azione, se necessario; - sviluppare la capacità di individuare alcuni traguardi, personali e collettivi; - migliorare i livelli di competenza sociale e civica; - conseguire competenze di base adeguate al conseguimento del Diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Personale scolastico e esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Tecnologia

Atelier creativo



	Aula 3D
Aule	Magna Aula polifunzionale Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Pista di atletica all'aperto

Approfondimento

I percorsi progettuali sono orientati a:

- favorire l'inclusione, il benessere emotivo degli alunni e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé;
- accogliere gli alunni e orientarli verso le scelte successive;
- sostenere le attività di sperimentazione didattica e l'uso consapevole delle tecnologie;
- promuovere il recupero, il consolidamento e il potenziamento di contenuti didattici e trasversali alle discipline.

Progetti attivati:

<https://www.ic6modena.edu.it/wp-content/uploads/AREA-RECUPERO-E-POTENZIAMENTO-DEI-CONTENUTI-DIDATTICI-E-TRASVERSALI-ALLE-DISCIPLINE.pdf>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO attività laboratoriali con HERA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promozione di una cultura di sostenibilità a vantaggio della qualità della vita e a tutela delle risorse.

Il programma didattico è stato sviluppato per stimolare la coscienza ambientale e sociale dei ragazzi, promuovendo uno stile di vita più sostenibile, passo fondamentale per il raggiungimento dei goals dell'Agenda Onu 2030 e per il futuro di tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Laboratori, storytelling creativi, giochi di ruolo, dibattiti e sfide digitali a squadre, sui temi acqua, energia e ambiente.

Il programma didattico è sviluppato per stimolare la coscienza ambientale e sociale dei ragazzi, promuovendo uno stile di vita più sostenibile, passo fondamentale per il raggiungimento dei goals dell'Agenda Onu 2030 e per il futuro di tutti.

Grafite lascia il segno! che utilizza il mondo del fumetto per introdurre i bambini a tematiche importanti come la sostenibilità ambientale. Realizzato sia in presenza che a distanza, i bambini diventano protagonisti del percorso creando degli avatar, personaggi con capacità e abilità speciali grazie alle quali mettono in campo azioni positive per il Pianeta.

La misteriosa macchina del tempo svolto in presenza e sempre declinato nei 3 macro-temi, ambiente, energia e acqua: in questo caso i bambini si trasformano in detective della sostenibilità, affrontando prove e sfide tematiche da superare in gruppo.

Into Street, realizzabile in presenza e a distanza, e dedicato anche in questo caso alle classi 3°, 4° e 5°. Costituito da più appuntamenti, il percorso prevede di introdurre i ragazzi a forme espressive stimolanti e moderne legate all'arte pubblica di strada: la proposta ha l'obiettivo di fornire elementi utili agli studenti a diventare cittadini



consapevoli, capaci anche di diffondere messaggi legati alla sostenibilità.

Per la Scuola secondaria 1° grado

Quale carta per l'Ambiente? percorso strutturato per essere realizzato o a distanza o in presenza, basandosi sulla tecnica del gioco di ruolo e il dibattito a squadre. Divisi in gruppi, agli alunni viene sottoposto un caso di studio, un evento realistico riguardante i tre macro-temi ambientali: ogni gruppo interpreta il ruolo di un differente portatore d'interesse, discutendo il tema sia dal punto di vista dei vantaggi, ma anche dei rischi e delle problematiche.

Green Match: per un pugno di ambiente, un grande quiz a distanza che vedrà le classi sfidarsi sui temi della sostenibilità. Ispirato alla trasmissione "Per un pugno di libri", sarà proprio Patrizio Roversi, presentatore del noto programma, a collaborare con l'educatore per coordinare il match finale in cui si scontreranno le tre migliori classi da tutti i territori coinvolti.

Citizen Science. Gli studenti parteciperanno attivamente a progetti di ricerca scientifica, promossi da enti che operano in campo ambientale, per approfondire i temi della qualità delle acque superficiali e poter passare all'azione. Ragazzi e ragazze, raccogliendo dati fisici, saranno poi portati ad immaginare e proporre azioni concrete, iniziative di miglioramento ambientale e di sensibilizzazione nei confronti delle loro famiglie e dei loro compagni/e di scuola.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

Attività di preparazione al laboratorio,
un incontro laboratoriale con l'esperto
di 4h, visita agli impianti in presenza o
virtuale, verifica dell'insegnante tot: 10



/12h

Tipologia finanziamento

- Attività non onerosa

● GIORNATE CIVICHE E GEO-STORIA "IL CONFLITTO"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Saper legare gli spazi organizzati dall'uomo al racconto storico.

Intendere la geografia come territorio di vita da cui si sviluppa la storia attraverso modi di costruire la propria civiltà.

Riflettere sul conflitto all'interno delle RISORSE a disposizione (litigare per una cosa): ACQUA



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

A partire dal concetto di nicchia ecologica si struttureranno delle attività laboratoriali dove l'alunno verrà posto al centro dell'apprendimento stimolandone la curiosità, e rendendolo protagonista del suo agire. Rispondendo alla domanda come l'uomo ha risolto il problema acqua si procederà ad un percorso storico di risoluzione del conflitto rapportando ai giorni nostri.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale (Acqua) - Triennale (Il conflitto)

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ORTO TECH - edu green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi ambientali

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici



Risultati attesi

La finalità del percorso è quello di creare competenze multidisciplinari che abilitino e stimolino gli alunni ad affrontare la relazione tra piante, ambiente e uomo in maniera operativa e innovativa e a familiarizzare con strumenti adatti a realizzare interventi concreti sull'ambiente e, più in generale, su qualsiasi tematica complessa a livello geografico, sociale ed economico.

- Dimostrare interesse e consapevolezza nei confronti delle problematiche ambientali locali e globali e disposizione positiva nell'affrontarle con l'utilizzo delle proprie conoscenze e abilità ma anche attraverso metodi innovativi offerti dalla tecnologia.
- Cura e gestione di un orto (scolastico)
- Attuare un semplice processo di progettazione di automazione: Coding funzionamento di un sistema di automazione.
- Coinvolgimento e partecipazione attiva nella realizzazione di soluzioni basate su automazioni, misure, elaborazioni dei dati.
- Sviluppare competenze scientifiche, comunicative sociali, civiche: promuovere la collaborazione, lo spirito d'iniziativa, la creatività e la manualità.
- Disposizione a lavorare in maniera organizzata e in modo strutturato, ad attività orientate verso un obiettivo di progetto anche complesso. •Sviluppare un'attenzione particolare verso il lato estetico delle cose (la ricerca del "bello").
- Creare uno spirito rispettoso verso l'ambiente e tutti gli esseri viventi, in particolare il regno vegetale.
- Attuare ed osservare direttamente il processo del ciclo della pianta: dalla semina alla coltivazione.
- Svolgere attività di tipo sensoriale e creare manufatti utilizzando elementi naturali osservati durante il percorso.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Parte teorica

Studio delle piante, la fotosintesi, la stagionalità etc in riferimento all'osservazione delle piante e delle loro parti (conoscere elementi di Botanica e di Scienze Ambientali)

Parte pratica

Il progetto prevede la creazione di un orto così suddiviso:



1. semenzaio
2. il funzionamento di un mulino (in miniatura: classi seconde).
3. Costruzione dell'irrigazione con arduino:
 - Realizzare una semplice scheda di automazione (Arduino)
 - Programmare un controllore (Arduino)
 - Installare una scheda sensori per il monitoraggio ambientale
4. Dalle vaschette ai vasconi dell'orto. Al lavoro: la preparazione del terreno.
5. CRESCITA: Osservazione della crescita delle piante e annotazioni (tutte le classi).
6. Trapiantare verdure e ortaggi. Quando le piantine del semenzaio saranno sufficientemente cresciute verranno portate all'orto per piantarle.
7. Ancora osservazione della crescita.
8. Raccolta.
9. Mostra interattiva multimediale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● KIDS GO GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Facilitare la conoscenza e promuovere l'Agenda 2030 a scuola attraverso una didattica attiva e trasformativa, consapevole della dimensione sociale e costruttiva dei saperi e della complessità di fattori che influiscono nei processi educativi.

- Accompagnare i ragazzi e le ragazze:



- in un percorso (co-progettato con i docenti e con La Rete Regionale di Coordinamento di Educazione alla sostenibilità e il Multicentro Ambiente e Salute del Comune di Modena) che connette le problematiche mondiali e locali e gli strumenti per affrontarli (i 17 Sustainable Development Goals Agenda 2030) al loro ciclo di studi e alle azioni della vita quotidiana;
- nell'aver cura' di sé, degli altri e dell'ambiente (riflessione su consapevolezza ed etica della responsabilità);
- nel conoscere e sviluppare la capacità di collegare esperienze in remoto con esperienze in presenza, in sinergia tra famiglie-scuole ed altri enti territoriali;
- a riflettere sulle conseguenze delle azioni individuali e delle organizzazioni di cui si è parte;
- in azioni concrete da pensare e realizzare nel territorio coinvolgendo diversi stakeholder per procedere una tappa dopo l'altra lungo un percorso pensato e sentito dalle singole classi, in ottica di sostenibilità e in attuazione di alcuni Sustainable Development Goals Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

A partire da un'idea di "andare a scuola in modo ecologico" si struttura un percorso in Italia o nel mondo a tappe su una piattaforma, dove, per ogni tappa si discuterà degli obiettivi dell'agenda 2030.

La struttura, i temi, gli strumenti e le azioni del laboratorio saranno condivise, si utilizzerà una impalcatura di sostegno metodologica comune che verrà contestualizzato rispetto alle singole realtà insieme alle scuole (insegnanti e ragazzi coinvolti in primis).

In linea di massima saranno messe a disposizione **piattaforme on-line** che aiuteranno le classi ad affrontare i singoli percorsi con modalità e strumenti digitali in integrazione ad azioni operative di volta in volta pensate e organizzate insieme alle comunità, ponendo una particolare attenzione sugli spostamenti casa-scuola degli studenti.

Il Multicentro e la scuola aderente saranno accompagnati dal CTR Educazione alla sostenibilità della , con il supporto della Fondazione Bruno Kessler (FBK) nella:

- progettazione, di un percorso virtuale attraverso la piattaforma Kids Go Green, **che intrecci i bisogni formativi della classe con gli Sustainable Development Goals Agenda 2030 che meglio rispondano, tappa dopo tappa, al contesto territoriale della scuola e alla vita di tutti i giorni;**
- creazione di approfondimenti sull'Agenda 2030 che siano da stimolo alla riflessione e che possano essere condivisi con altre classi della scuola;
- azioni concrete da pensare e realizzare nel territorio coinvolgendo diversi stakeholder per procedere, una tappa dopo l'altra, lungo il percorso progettato;
- ideazione di giochi e sfide che mettano alla prova le competenze dei ragazzi e delle



ragazze e li portino a confrontarsi sulla consapevolezza e la responsabilità dei propri comportamenti nella vita quotidiana e di quelli delle proprie famiglie e comunità.

- analisi dei dati di mobilità-casa scuola raccolti attraverso la piattaforma Kids Go Green durante tutta la sperimentazione;
- una valutazione finale.

Note varie

- il progetto utilizzerà l'applicazione "Kids go green" - questo strumento utilizza la metafora del viaggio per i bambini.
- I chilometri che fanno a piedi si trasformano in chilometri mediatici: i chilometri percorsi dai bambini con i mezzi sostenibili (a piedi, in bici, con lo scuolabus) permettono al gruppo di avanzare in un viaggio didattico-interattivo virtuale che, tappa dopo tappa, porta alla scoperta di città, paesi e ambienti, trasmettendo il valore dei chilometri sostenibili fatti collettivamente.
- Nell'ambito del programma scolastico, gli insegnanti, con l'ausilio della Web app, progettano dei percorsi tematici individuando delle tappe alle quali associano dei contenuti didattici multimediali.
- I bambini in classe riportano giornalmente le modalità di viaggio dei loro percorsi casa-scuola. I km sostenibili fatti da ciascun bambino fanno avanzare il gruppo lungo il percorso.
- Una volta raggiunta la tappa si sbloccano i contenuti multimediali, creando così l'occasione per affrontare un nuovo argomento.
- Le tappe raggiunte e i contenuti interessanti tengono i bambini motivati ad avanzare nel percorso. Il progetto è fortemente legato al territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

CEAS, con l'assistenza della
Fondazione Bruno Kessler e del Centro
di Educazione alla Sostenibilità di
ARPAE a titolo non oneroso

● SCUOLA CITTA': VERDE VIVO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



La natura diventa strumento che sostiene l'inclusione, la relazione e la socializzazione tra le persone. Lo stare all'aria aperta favorisce la connessione con ciò che è vivente: da una parte crea gruppo tra i bambini e dall'altra acuisce in noi adulti e nei bambini un senso di appartenenza, di rispetto e di passione nei confronti della vita e dell'ambiente, che sostiene lo sviluppo di un atteggiamento ecologico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Nella scuola d'infanzia si inizia da una canzone che descrive la crescita delle piante, per poi fisicamente mimare lo stesso processo. Un campione di piante diverse farà sperimentare gli alunni in giardino: ricercare l'albero a cui appartiene il reperto. I bambini cercano la pianta, descrivono ciò che vedono senza l'utilizzo dei termini scientifici, ma solo sorretti dalla loro percezioni tattili, visive e olfattive. Successivamente si introdurranno termini specifici. Si procede alla ricerca di altri alberi. I bambini potranno osservare, toccare e scoprire tanti altri



campioni di piante conservate appositamente, per confrontarle con il materiale già trovato.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Contributi del Comune e delle famiglie



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: MODELLAZIONE
TRIDIMENSIONALE SCUOLA
SECONDARIA
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è indirizzato agli alunni della scuola secondaria e si propone di far acquisire competenze utili all'utilizzo di un programma di cad tridimensionale, per trasformare un'idea in un prototipo.

Titolo attività: CREARE, PROGETTARE,
REALIZZARE (SCUOLA SECONDARIA)
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Iniziativa destinata agli alunni della scuola secondaria, con le seguenti finalità:

- saper progettare e realizzare una propria idea;
- sviluppo del pensiero computazionale, in continuità con la scuola primaria, con un approccio di tipo multidisciplinare (arte, tecnologia, matematica);
- acquisire competenze utili alla costruzione di un curriculum per l'imprenditorialità (digitale).



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SPAZI E STRUMENTI
DIGITALI PER LE STEM (SCUOLA
PRIMARIA)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso, destinato agli alunni della scuola primaria, si propone di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica per il consolidamento delle competenze digitali applicate alla didattica.

Titolo attività: ARDUINO PER LE
SCIENZE (SCUOLA PRIMARIA)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In che modo Arduino può interfacciarsi con le scienze, con la fisica, la chimica, la biologia?
Come ci permette di interagire con l'ambiente fisico esterno?
Il presente progetto si propone di utilizzare Arduino per interagire con l'ambiente esterno e costruire modelli matematici, creare un laboratorio a basso costo disponibile per tutti, dove si possono realizzare impianti e attività didattiche come: aula di fisica, di scienze, attività di cinematica, dinamica, attività sul pedalo, costruire un sismografo, per poter studiare e misurare i fenomeni fisici che ci circondano ed acquisire maggiore governano la terra, le stelle, l'universo.
A chi si rivolge:
Alunni di classe 5^a scuola primaria

Titolo attività: TINKERING (SCUOLA
PRIMARIA)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Attraverso la carta, le forbici, materiali di recupero, matite, nastri isolanti etc. si costruiranno circuiti elettrici, pompe d'acqua, note parlanti utilizzando i materiali presenti nell'Atelier creativo: Makey makey, Little bits, Strawbees (cannucce per il coding).

Inoltre si introdurranno gli alunni alla pixel art, alla programmazione a blocchi e al coding con M-block e Scartch attraverso la combinazione di schede elettroniche e programmazione per realizzare piccole animazioni al pc controllate da remoto.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PIATTAFORMA GOOGLE SUITE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione è rivolta a tutti i docenti dell'istituto e si propone le seguenti finalità:

- apprendimento delle funzioni utili alla didattica sulla piattaforma G-Suite (livello base e avanzato) e su altre applicazioni;
- utilizzo generalizzato delle applicazioni della piattaforma G-Suite per creare documenti condivisi, creare classi virtuali, assegnare e correggere compiti, collegarsi a distanza in caso di attivazione di DAD;



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"FILIPPINO LIPPI" MODENA - MOAA844017

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, in quanto rispetta l'originalità di ognuno. Nella scuola dell'infanzia la capacità dell'insegnante di osservare ciascun bambino e di individuare gli aspetti della storia individuale rappresenta una componente necessaria per valorizzare la programmazione e l'intero lavoro didattico. Lo strumento principale utilizzato dai docenti per valutare i comportamenti dei bambini, i processi di sviluppo e di apprendimento, e i traguardi raggiunti, è l'osservazione occasionale e sistematica. Le rilevazioni effettuate attraverso l'osservazione, forniscono elementi essenziali per progettare interventi che favoriscono la crescita e lo sviluppo individuale e sociale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le attività di Educazione Civica sono parte integrante del percorso formativo, pertanto gli insegnanti adottano i medesimi criteri di osservazione e valutazione dei campi di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia; attraverso molteplici occasioni di gioco e di socialità, permette ai bambini di costruire nuove relazioni e apprendimenti. I processi relazionali affettivi e cognitivi contribuiscono allo sviluppo dell'identità personale, della propria visione del mondo e favoriscono un percorso



autonomo di crescita nel rapporto con gli altri e con l'ambiente. Le relazioni tra i pari e con gli adulti diventano occasione di apprendimento attraverso l'esperienza mediata dall'insegnante creando situazioni di cooperazione, comunicazione, condivisione. L'integrazione dei bambini con gravi problematiche avviene attraverso adeguati interventi educativi con il supporto di operatori qualificati.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LANFRANCO - MOMM84401B

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni degli apprendimenti sono regolamentati all'interno del documento "Regolamento per la valutazione degli alunni", approvato dal Collegio dei docenti in data 14 novembre 2019 e successive integrazioni.

E' possibile visionare il Regolamento facendo riferimento al documento allegato, oppure consultando il sito della scuola al seguente link:

https://www.ic6modena.edu.it/wp-content/uploads/2021/04/IC6_Regolamento-di-valutazione_19_01_2021-1.pdf

Allegato:

IC6_Regolamento-di-valutazione_19_01_2021-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono inseriti nel curriculum di educazione civica.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti ha deliberato, nella seduta del 14 novembre 2019, i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente alla classe successiva. Nella sezione dedicata del Regolamento per la valutazione degli alunni, approvato dal Collegio Docenti in data 14 novembre 2019, è possibile consultare i criteri per la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta dal decreto legislativo n. 62/2017. Esso ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In particolare, gli articoli 6 e 7 chiariscono che un alunno può essere ammesso, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza di particolari requisiti.

Le prove d'esame:

L'articolo 8 del DL n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 hanno ridefinito il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La partecipazione alle prove di Rilevazione nazionale è requisito indispensabile per l'accesso all'Esame di Stato conclusivo.

Esse accertano le competenze dei candidati in Italiano, Matematica e Inglese e non incidono sul voto finale.



Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

prova scritta di italiano;

prova scritta di matematica;

prova scritta di lingue straniere, articolata in due sezioni (inglese e francese). Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 definisce le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione e dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione esprime, in prima istanza, un unico voto, anche con frazione decimale e senza arrotondamento, corrispondente alla media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame, sia il percorso scolastico triennale.

Candidati con disabilità

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la Sottocommissione fa riferimento a quanto concordato e riportato nella "Relazione Finale degli alunni diversamente abili" predisposta collegialmente e presentata in sede di preliminare. In tale documento sono riportati i contenuti, i metodi, gli strumenti, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento dell'esame come il tipo di prove, personalizzate o comuni, le modalità di somministrazione, i tempi e le figure di sostegno e supporto necessarie al fine di valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai suoi livelli di apprendimento iniziali. I candidati con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'Esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri allievi. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un Attestato di Credito Formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di



secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La partecipazione alle prove INVALSI degli alunni con certificazione è lasciata alla decisione di ogni Consiglio di classe: la mancata partecipazione non pregiudica la partecipazione all'esame di Stato, né il conseguimento del diploma finale.

Candidati con Dsa

Per i candidati con Disturbi specifici di apprendimento lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) predisposto dal Consiglio di Classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e ausili informatici solo nel caso in cui, essendo previsti nel PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico, senza che venga pregiudicata la validità della prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del P.D.P. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI, dove sono previste tutele per gli alunni con DSA, stabilite ogni anno con una nota ministeriale, quali prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia, tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove e possibilità di servirsi degli abituali strumenti compensativi.

Per gli alunni con DSA l'esito dell'esame di stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri candidati. Sia per i candidati con disabilità certificata sia per i candidati DSA nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione della modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.

Candidati con altri Bes

In sede di esame finale per gli studenti con BES, non certificati secondo le leggi 104/1992 e 170/2010, non sono previste modalità differenziate di verifica sebbene possano avvalersi degli strumenti compensativi utilizzati nel corso dell'anno. I criteri di valutazione dovranno quindi tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti in corso d'anno.

Certificazione delle competenze

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate da valutazione in decimi. L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado soltanto ai candidati che hanno superato



l'esame di Stato.

La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione, redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline, alle attività svolte ed al comportamento sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Profilo Dinamico Funzionale redatti collegialmente dai Consigli di classe. La valutazione, in decimi, dovrà tener conto non solo delle prestazioni, ma anche dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, delle osservazioni sistematiche cognitive, degli obiettivi prefissati dal PEI, nonché dell'impegno e della preparazione. Qualora la situazione lo richieda e non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI, prendendo in esame obiettivi più ampi con un'attenzione particolare al progetto di vita dell'alunno.

Valutazione degli alunni con DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) certificate, la valutazione deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato, che contiene le attività didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione individualizzate e personalizzate. Tale valutazione deve consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi.

Valutazione degli alunni con BES



Il Consiglio di Classe ha il compito di valutare, di volta in volta, l'opportunità di predisporre un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Des, al fine di formalizzare le strategie e le metodologie più adeguate per la riduzione delle difficoltà rilevate. Per quanto riguarda gli alunni in situazione di svantaggio, individuati sulla base di elementi oggettivi dal Consiglio di Classe, verrà predisposto un P.D.P., ossia un percorso individualizzato e personalizzato, con lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati. Per quanto riguarda gli alunni non italofoni di recente o recentissima immigrazione, sarà presa in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale rispettando i tempi di apprendimento dell'Italiano. In ciascuna disciplina si selezioneranno i contenuti di base, individuando i nuclei fondanti, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza. In sede di valutazione, per gli alunni che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e hanno competenze linguistiche in italiano limitatissime o nulle, i Consigli di classe prendono in considerazione i seguenti indicatori: la motivazione ad apprendere; la regolarità della frequenza; l'interesse; la partecipazione alle diverse attività scolastiche; l'impegno; la serietà del comportamento; il percorso scolastico pregresso; gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza; i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2; i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"NICOLA PISANO" MODENA - MOEE84401C

"SCUOLA OSPEDALIERA" MODENA - MOEE84402D

"BUON PASTORE" MODENA - MOEE84403E

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni degli apprendimenti sono regolamentati all'interno del documento Regolamento per la valutazione degli alunni, approvato dal collegio dei docenti in data 14 novembre



2019 e successive integrazioni.

E' possibile visionare il Regolamento facendo riferimento al documento allegato, oppure consultando il sito della scuola al seguente link:

https://www.ic6modena.edu.it/wp-content/uploads/2021/04/IC6_Regolamento-di-valutazione_19_01_2021-1.pdf

Allegato:

IC6_Regolamento-di-valutazione_19_01_2021-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono inseriti nel curriculum di Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale è costituita da una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

I criteri per la valutazione del comportamento sono consultabili nel documento d'Istituto Regolamento per la valutazione degli alunni approvato dal Collegio Docenti il giorno 11 gennaio 2018 e pubblicato sul sito della scuola al seguente link al seguente link <https://www.ic6modena.edu.it/regolamento-la-valutazione-degli-alunni/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri deliberati dal collegio. Per prendere visione in modo più dettagliato dei criteri per la NON ammissione alla classe successiva è possibile consultare il "Regolamento per la valutazione degli alunni" al seguente link <https://www.ic6modena.edu.it/regolamento-la-valutazione-degli-alunni/>

Certificazione delle competenze

Nel rispetto del D.lgs. 62/2017, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria. Il documento che attesta la certificazione delle competenze è redatto in sede di scrutinio finale e rilasciato a ogni alunno al termine della scuola primaria.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti possono prevedere misure compensative e dispensative adeguate.

Valutazione degli alunni con DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove INVALSI, per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi e dispensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.



Valutazione degli alunni con BES

Nei BES (alunni con bisogni educativi speciali) sono comprese TRE SOTTO- CATEGORIE:

1. - quella della disabilità;
2. - quella dei disturbi evolutivi specifici
3. - quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per quanto riguarda la prima categoria, le modalità di valutazione sono già state trattate nella sezione apposita. Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio, la scuola prevede l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato. I docenti redigono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti e le tipologie di prove e strumenti di rilevazione differenziati.

Per quanto riguarda gli alunni non italofoeni di recente o recentissima immigrazione, sarà presa in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale rispettando i tempi di apprendimento dell'Italiano. In ciascuna disciplina si selezioneranno i contenuti di base individuando i nuclei fondanti al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza.

Per la valutazione degli alunni che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e hanno competenze linguistiche in italiano limitatissime o nulle, i Consigli di classe prendono in considerazione la motivazione e l'interesse ad apprendere, la regolarità della frequenza e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno, gli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza e al percorso scolastico pregresso, i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2 e i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'istituzione ha come obiettivo la promozione dell'autonomia, la crescita ed il benessere di tutti gli alunni e soprattutto di quelli che, per la situazione di difficoltà o disabilità, necessitano di un'attenzione ed una cura particolare. A tal fine, l'istituzione realizza attività e progetti finalizzati all'inclusione degli alunni con disabilità, che prevedono gruppi di lavoro eterogenei aperti a tutti gli alunni (attività di narrazione, manipolazione, psicomotricità, musica, giardinaggio ecc.).

La documentazione specifica, Piano Educativo Individualizzato, così come il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES, viene formulata dalla totalità del team docenti e aggiornata con regolarità. L'istituzione ha condiviso indicazioni per l'individuazione degli alunni con B.E.S. e l'attivazione di percorsi personalizzati condivisi con le famiglie. Nel primo biennio della scuola primaria e agli alunni delle classi prime della scuola secondaria si propone uno Screening per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento.

La scuola si avvale della consulenza di mediatori culturali per l'accoglienza degli alunni di prima immigrazione. Si attivano, al bisogno, corsi di alfabetizzazione in orario scolastico ed extrascolastico organizzati in gruppi eterogenei con personale interno o volontari esterni. Nella scuola secondaria significativa è l'attività condotta da alunni in alternanza scuola lavoro in orario curricolare ed extracurricolare, inoltre, in orario pomeridiano, vengono realizzati laboratori gestiti dai genitori.

Negli ultimi anni si osservano fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'Istituto ha predisposto interventi di prevenzione quali l'individuazione di un docente referente, la creazione di un team antibullismo e la predisposizione di azioni di monitoraggio e strategie d'intervento per arginare i comportamenti a rischio, nonché l'adozione di un Protocollo condiviso, consultabile al seguente link:

[PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO](#)



Alunni, genitori e insegnanti sottoscrivono le regole condivise costituenti il Patto di corresponsabilità, che prevedono la ferma condanna di ogni atto di prevaricazione, inoltre, per ciascun ordine di scuola, sono previsti progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza.

Recupero e potenziamento

Tra gli studenti appaiono in maggiore difficoltà di apprendimento alunni stranieri e BES. Per rispondere alle loro esigenze la scuola organizza alcune attività specifiche (laboratori in orario scolastico ed extrascolastico, corso di alfabetizzazione ecc.). Le tipologie di intervento prevedono gruppi di livello o eterogenei, all'interno della classe o per classi parallele, inseriti anche in progetti di utilizzo delle ore di contemporaneità e con l'utilizzo dell'organico di potenziamento. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si realizza all'interno della classe attraverso attività progettate dai docenti e in orario pomeridiano con opportunità formative quali certificazioni linguistiche, corso di latino, gare di matematica, ecc... ad adesione volontaria e con un contributo economico delle famiglie. Nel lavoro d'aula, esempi degli interventi individualizzati funzionali ai bisogni educativi sono: progettazione personalizzata, utilizzo di strategie metacognitive, semplificazione del testo, utilizzo di tabelle, schemi e mappe, utilizzo di software didattici, utilizzo di strumenti compensativi, ecc.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) comprende sia i criteri e gli interventi di carattere scolastico che quelli socio-relazionali. Quale documento di programmazione, il PEI deve tenere conto di tutti gli elementi informativi contenuti nella Diagnosi Funzionale. Il PEI contiene le indicazioni principali dei progetti di socializzazione e scolarizzazione nonché tutti gli interventi necessari per la realizzazione del diritto allo studio dell'alunno. Tale documento è flessibile e può essere rivisto ed aggiornato ogni qualvolta se ne riscontri la necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'adozione del nuovo modello di PEI, prevede la redazione annuale, una verifica intermedia ed una finale al termine di ogni anno scolastico, e coinvolge tutti gli operatori che seguono l'alunno: Dirigente Scolastico, funzione strumentale inclusione, insegnanti, personale educativo assistenziale, specialisti e terapisti ASL o privati e famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione con la famiglia è ritenuta fondamentale per la realizzazione del percorso di crescita e di inclusione dell'alunno con certificazione. La scuola incontra i genitori o i tutori ad ogni passaggio di ordine scolastico per predisporre al meglio l'inserimento dell'alunno, raccogliendo informazioni, concordando strategie e modalità di intervento che possano rendere questo momento il più sereno possibile. Nel corso dell'anno scolastico la famiglia è coinvolta in tutte le fasi della progettazione degli interventi inclusivi, condivide la documentazione prodotta e ricopre un ruolo importante di collaborazione con i docenti. Grazie alla loro collaborazione e partecipazione la scuola



organizza incontri formativi e informativi rivolti a tutti i genitori. Il Comitato Genitori svolge un ruolo importante per la realizzazione di momenti di inclusione all'interno della scuola, come i laboratori pomeridiani, o la realizzazione delle feste di fine anno dei plessi scolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- sportello ascolto, orientamento, affettività sessualità

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ciascun PEI contiene espliciti criteri per la valutazione delle attività svolte e degli obiettivi in esso contenuti. Tali criteri variano a seconda dei bisogni educativi e didattici dei singoli alunni e tengono conto dei loro progressi in rapporto alle potenzialità ed ai livelli d'apprendimento in itinere e in ottica formativa.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il processo di accoglienza mira al coinvolgimento di tutti gli alunni, al fine di favorire la socializzazione e la conoscenza dell'ambiente e di tutto il personale scolastico della futura scuola di inserimento. Sono previste azioni di continuità tra tutti i gradi scolastici. Le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni si basano sugli incontri per lo scambio di informazioni con le scuole, con l'Ausl, con le famiglie e con i docenti. Per l'accoglienza dei bambini delle future cl. 1^a (primaria) è stato redatto un protocollo a livello cittadino mentre è in fase di sperimentazione quello per la scuola secondaria con l'obiettivo di accompagnare le famiglie e gli alunni nel percorso di orientamento e scelta, il più possibile consapevole e condivisa, dalla scuola secondaria di primo alla scuola secondaria di secondo grado.

Approfondimento

Il Piano annuale per l'inclusione (Pai) prevede progetti specifici per favorire l'inclusione e il potenziamento di abilità personali e sociali di tutti gli alunni.

Il progetto di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscano la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato su richiesta della famiglia. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09,



ai fini della validità dell'anno scolastico.



Aspetti generali

Organizzazione

Le scelte organizzative tengono conto delle priorità individuate nel RAV e nel Piano di miglioramento.

A tal fine sono previste:

- la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- l'istituzione di gruppi di lavoro e dipartimenti per aree disciplinari;
- la predisposizione di organigramma e funzionigramma con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo;
- l'attribuzione di deleghe e funzioni in base alle specifiche competenze professionali;
- il miglioramento della comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- la promozione della condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- la valorizzazione della professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

In relazione alle priorità dell'Istituto, sono strutturati i progetti e le attività sulle quali sono impegnati i docenti dell'organico di potenziamento.

L'utilizzo delle ore di potenziamento è finalizzato:

- al recupero e al potenziamento delle competenze di base;
- ai percorsi di alfabetizzazione e di supporto linguistico per alunni di origine non italiana;
- alle attività di inclusione e sostegno degli alunni con BES.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, ma l'Istituto assicura una quota delle ore disponibili alla realizzazione delle attività progettate.

Il fabbisogno di docenti di potenziamento è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo di 6 unità per la scuola primaria e di 2 unità di personale per la scuola secondaria.



L'istituzione scolastica costituisce una singola unità organizzativa, responsabile dei procedimenti amministrativi ad essa attribuita dalle norme vigenti. Le relative attività amministrative devono essere organizzate in tre aree operative: didattica, personale, affari generali e amministrazione.

Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati.

Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF.

Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario:

- aggiornamento delle figure sensibili sulla sicurezza;
- predisposizione del Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella dell' Ambito IX potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica per competenze, sperimentale e inclusiva. Relativamente al Personale ATA, la partecipazione a bandi PON e PNRR , l'informatizzazione del lavoro, la gestione di nuove tipologie di contratti richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

Nel dettaglio la formazione in servizio dei docenti svilupperà le aree:

- sicurezza negli ambienti di lavoro;
- la valutazione nella scuola primaria;
- aggiornamento disciplinare;
- strategie d'inclusione scolastica e sociale;
- innovazione didattica e nuove tecnologie.

Le reti e le convenzioni sottoscritte dall'Istituto saranno confermate in relazione al loro collegamento con le priorità del Rav.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I compiti previsti dall'incarico sono i seguenti: sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento, in tutte le sue funzioni (B); sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento, del referente con funzioni vicarie (A); generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche (B); esame di permessi brevi del personale docente della scuola (B); controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente della scuola (A-B); valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di istituto (A-B); modifica e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico (A-B); coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglie (A-B); gestione del flusso informativo da/verso i Coordinatori dei Consigli di classe della scuola secondaria (A); gestione del	2
----------------------	--	---



flusso informativo da/verso i docenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie in collaborazione con gli altri Collaboratori del Dirigente(A-B); vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso (A-B); partecipazione agli incontri di staff per la progettazione e il coordinamento delle attività del PTOF(A-B); partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (A-B); partecipazione agli incontri con i referenti RAV e PdM (A-B); predisposizione dei materiali ed elaborazione dei verbali del Collegio dei Docenti (A-B); predisposizione e diffusione delle circolari interne di tipo specifico (A-B); predisposizione e diffusione della modulistica didattico - organizzativa specifica(A-B); lettura della posta quotidiana e suo smistamento all'ufficio competente in concorso con l'altro Collaboratore del Dirigente(B); promuove le attività di formazione a livello di istituto (A-B); coordina la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione promosse dall'Ambito 9, dagli Enti del territorio e dalle Reti a cui l'istituto aderisce(A-B); recepisce i bisogni formativi dei docenti nelle sedi e con le modalità ritenute più funzionali (Collegio dei docenti, riunioni di dipartimento, questionari, colloqui, etc.)(A-B); favorisce la partecipazione al Piano di Formazione d'Istituto, fornendo informazioni utili per la qualificazione professionale dei docenti (A-B); verifica che le eventuali proposte di aggiornamento da parte dei docenti rispondano ai requisiti previsti in relazione al



Piano di Miglioramento e al PTOF (A-B); mette a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa (A-B); coordina le attività sia per quel che concerne gli aspetti tecnici (sede, calendari, etc.) sia per la predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza(A-B); favorisce la divulgazione del materiale fruito, prodotto o distribuito durante i corsi (A-B); mantiene i contatti con i formatori (A-B); cura la documentazione e l'attestazione della formazione d'istituto in collaborazione con la segreteria(A-B); predispone e monitora i corsi promossi dalla scuola inseriti sulla piattaforma SOFIA (A-B); coordina l'attività di alternanza scuola lavoro e volontariato con gli uffici, la scuola ospedaliera e i tutor delle scuole secondarie di secondo grado, nonché con le università per i tirocini universitari (A-B)

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

I compiti assegnati ai referenti di plesso sono:
cura l'organizzazione per qualificare il plesso;
raccorda il plesso (personale docente e ATA) con la Direzione e la Segreteria (scuola primaria e dell'infanzia) presiede, sulla base della presente delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Intersezione/Interclasse (infanzia e primaria);
impartisce direttive ai collaboratori scolastici su indicazione del D.S.G.A partecipa agli incontri di staff per la progettazione e il coordinamento delle attività del PTOF; partecipa al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; coordina i rapporti scuola-famiglia nel plesso e cura i rapporti col Comitato Genitori (primaria e infanzia) partecipa alla formazione delle future classi prime (referenti scuola primaria); aggiorna l'analisi dei

5



bisogni formativi del plesso (infanzia e primaria);
accoglie e sostiene i nuovi docenti; gestisce
l'utilizzo dei fondi per acquisti funzionali al
plesso in collaborazione con i coordinatori dei
dipartimenti disciplinari (primaria); gestisce i
rapporti con la Direzione e la Segreteria;
coordina le attività extra-curricolari (primaria);
gestisce l'utilizzo dei fondi per acquisti funzionali
alla didattica (primaria); collabora alla
elaborazione, al coordinamento, all'attuazione e
alla valutazione dei progetti per il plesso di
competenza (infanzia e primaria); coordina gli
Itinerari Scuola -Città (scuola dell'infanzia);
gestisce le classi in assenza del docente;
partecipa agli incontri di presentazione delle
scuole per gli alunni neoiscritti; gestisce
emergenze e pronto intervento (guasti, ecc.);
gestisce la manutenzione ordinaria e
straordinaria del plesso di competenza;
predispone il piano di rinnovo degli arredi;
mantiene i rapporti con gli enti locali (infanzia e
primaria); organizza e gestisce le attività e gli
orari del personale (infanzia e primaria); gestisce
le relazioni docenti - famiglie nelle classi con
particolari complessità; organizza gli incontri tra
i docenti della scuola secondaria e quelli della
scuola primaria ed il passaggio di informazioni in
collaborazione con la funzione strumentale per
la continuità.

Funzione strumentale

AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO SCUOLA
SECONDARIA: coordina la continuità con la
scuola secondaria di secondo grado (referente
scuola secondaria); coordina la continuità con le
scuole primarie in collaborazione con il docente
referente per la scuola primaria dell'istituto;

7



coordina le attività e i progetti di orientamento per le classi seconde e terze, in collaborazione con i coordinatori del consiglio di classe (referente scuola secondaria) collabora con il Niv all'elaborazione e alla revisione del Rapporto di autovalutazione e del Piano triennale dell'Offerta Formativa. SCUOLA PRIMARIA: coordina il percorso di accoglienza con la scuola dell'infanzia; coordina e organizza gli incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; coordina il passaggio delle informazioni sugli alunni ed effettua i colloqui con le coordinatrici delle Scuole d'Infanzia per gli alunni in ingresso; predispone i calendari per le visite di accoglienza alle scuole primarie; coordina la commissione per la formazione delle classi prime; organizza i colloqui (di ottobre) tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola; organizza i colloqui di maggio con i docenti della sez. 5 anni della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo collabora con il Niv all'elaborazione e alla revisione del Rapporto di autovalutazione e del Piano triennale dell'Offerta Formativa. AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; raccoglie la documentazione prodotta dal dipartimento di sostegno in relazione ai compiti annualmente previsti per questa articolazione del Collegio dei Docenti; è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico; coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; raccoglie ed analizza le necessità



didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti; coordina la valutazione iniziale, l'attuazione e la verifica dei progetti relativi al dipartimento di competenza; partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; coordina i rapporti con il servizio di Neuropsichiatria Infantile; coordina i rapporti con l'ufficio scuola del Comune di Modena; coordina i rapporti con il referente della cooperativa Domus Assistenza (referente scuola secondaria) coordina i rapporti con il referente della cooperativa Gulliver (referente scuola primaria) coordina i progetti di potenziamento per quanto di competenza (referente scuola secondaria) coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in collaborazione con il referente dell'altro ordine di scuola; collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione; coordina la continuità e l'orientamento per gli alunni disabili; coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per miglioramento dell'offerta formativa attinenti al dipartimento, in collaborazione con il referente dell'altro ordine di scuola; collabora con la segreteria per verificare la documentazione e il monitoraggio degli alunni disabili; predispone le sostituzioni degli insegnanti assenti della scuola "Lanfranco" in assenza del coordinatore incaricato (referente scuola secondaria) cura la richiesta per gli acquisti funzionali al dipartimento; predispone l'orario dei docenti di sostegno e degli educatori PEA (referente scuola secondaria); coordina le programmazioni di classi parallele d'istituto



(referente scuola primaria); garantisce la comunicazione tra lo staff didattico d'istituto e i docenti delle classi parallele d'istituto di cui coordina la programmazione mensile (referente scuola primaria); riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra. collabora con il Niv all'elaborazione e alla revisione del Rapporto di autovalutazione e del Piano triennale dell'Offerta Formativa. AREA PTOF-RAV-PdM-RS Partecipa a convegni e incontri riguardanti l'Autovalutazione di Istituto collabora all'individuazione delle priorità strategiche di intervento e degli obiettivi di processo richiesti dal RAV; collabora all'elaborazione Rapporto di Autovalutazione d'Istituto; collabora alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; coordina l'elaborazione, il monitoraggio e la verifica del Piano di Miglioramento; partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; è componente del Nucleo Interno di Valutazione; coordina i progetti in verticale in collaborazione con il referente della scuola primaria, dell'infanzia, della scuola secondaria e i coordinatori dei dipartimenti disciplinari. coordina i progetti della scuola secondaria svolgendo un ruolo di sintesi e presentazione all'utenza raccoglie le proposte di progetto selezionate dai coordinatori di dipartimento e verifica la coerenza degli stessi con il PTOF coordina la progettazione funzionale dei dipartimenti disciplinari e dei dipartimenti in verticale è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico; AREA



PROGETTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Svolge attività di ricerca, sviluppo e informazione su attività progettuali e pratiche innovative Cura l'ideazione e la progettazione per l'adesione ai bandi PON e PNRR in collaborazione Coadiuvata i docenti impegnati nelle attività progettuali del PTOF Coadiuvata la partecipazione dei docenti e/o degli studenti ad attività progettuali e ad eventi interni ed esterni all'Istituto Svolge attività di supporto organizzativo/gestionale con il Dirigente scolastico, il Team per l'innovazione digitale ed eventuali commissioni preposte per l'applicazione delle principali novità normative e finanziamenti del PNRR connessi con il "Piano Scuola 4.0" Cura e sviluppa i rapporti con gli Enti esterni del territorio pubblici e privati al fine di reperire fondi per la realizzazione dei progetti del PTOF Promuove, in collaborazione con il NIV, progetti in rete con scuole ed enti del territorio Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali Presenta un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.



Capodipartimento	<p>presiede il dipartimento disciplinare di propria competenza, le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola anche in collaborazione con il gruppo del PNSD di istituto; raccoglie la documentazione prodotta dal dipartimento in relazione ai compiti annualmente previsti per questa articolazione del Collegio dei Docenti; è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico; coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti; partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; partecipa alla commissione bandi per progetti inerenti al dipartimento di competenza; coordina la valutazione iniziale, e la verifica dei progetti relativi al dipartimento di competenza l'analisi e la divulgazione esiti; cura la richiesta per gli acquisti funzionali al dipartimento; coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per il miglioramento dell'offerta formativa attinenti al dipartimento umanistico, in collaborazione con il referente dell'altro ordine di scuola; coordina le programmazioni di classi parallele d'istituto (referente scuola primaria); garantisce la comunicazione tra lo staff didattico d'istituto e i docenti delle classi parallele d'istituto di cui coordina la programmazione mensile (referente</p>	15
------------------	---	----



scuola primaria); riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra.

Animatore digitale

cura la formazione interna rivolta ai docenti dell'istituto comprensivo negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, che favoriscano la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; coordina tutte le attività e i progetti attinenti alla propria funzione, promuovendo la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; crea soluzioni innovative, cercando di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa; partecipa ai percorsi di formazione su tutti gli ambiti e le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale; collabora con i referenti del sito istituzionale per il suo aggiornamento; collabora con il Ds, i suoi collaboratori e il Dsga per gli acquisti di nuovi dispositivi digitali; coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per miglioramento delle infrastrutture e/o delle reti e/o delle tecnologie in uso a scuola attinenti o a progetti promossi nell'ambito del PNSD; partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; predispone e monitora l'ambiente virtuale della scuola secondaria; riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra; è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico; collabora con

1



la segreteria per la compilazione di questionari con funzione di consulenza collabora con il referente per il bullismo e cyberbullismo fa parte Team Antibullismo .

Consulenza di accompagnamento, formazione, supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; Favorire l'attuazione di insegnamento attraverso azioni di tutoring; Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari; Facilitare la collaborazione interna tra i colleghi, al fine di concretizzare la trasversalità dell'insegnamento; Monitorare, verificare e valutare al termine del percorso l'applicazione del curriculum di educazione civica, proponendo e coordinando eventuali momenti di revisione; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche proponendo l'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore dell'educazione civica

2

cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; coadiuva il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle prove (cartacee e CBT) e del piano di somministrazione delle stesse;

Referente Invalsi

2



coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede alunni; collabora con la segreteria per le comunicazioni relative alla raccolta dei dati di contesto; fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; comunica e informa il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe sui risultati raggiunti dall'istituzione scolastica e dalle singole classi; cura la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con i referenti per il sito istituzionale; partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; raccoglie i dati relativi all'Istituto Comprensivo, in collaborazione con gli uffici di segreteria, i coordinatori delle scuole e tutti i referenti previsti dal Funzionigramma e risponde al Questionario Scuola inviato dall'INVALSI; analizza in modo comparativo i dati restituiti dall'INVALSI con benchmark, in rapporto a scuole con situazioni simili, individuando punti di forza e criticità dell'istituzione scolastica; collabora con il Niv all'elaborazione e alla revisione del Rapporto di autovalutazione e del Piano triennale dell'Offerta Formativa; riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra.

Referente Sicurezza

assolve agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni per quanto

4



concerne la sicurezza. Coadiuvare il Dirigente scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti-contagio; Collaborare con il Referente Scolastico in seno al DdP della ASL; Collaborare in stretta sinergia con il proprio sostituto, con il Dirigente Scolastico e il DSGA e con tutto lo staff del Dirigente e con la RSU della scuola, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e il RSPP; Partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione.

Referente Integrazione e
intercultura

coordina i rapporti con Servizi Sociali
predispone, attua e verifica il protocollo di accoglienza per gli alunni con BES raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti in merito agli alunni con BES; partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; coordina la valutazione iniziale, l'attuazione e la verifica dei progetti relativi agli alunni con BES; partecipa al Gruppo di Lavoro per l'inclusione; collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione; coordina la continuità e l'orientamento per gli alunni con BES (referente scuola secondaria) coordina la continuità per gli alunni con BES (referente scuola primaria) coordina i progetti di potenziamento attivati nelle scuole primarie nell'a.s. 2022-2023 (referente scuola primaria) partecipa agli incontri organizzati dal centro MeMo per il coordinamento cittadino rivolto agli alunni stranieri; coordina le attività pomeridiane di recupero rivolte agli alunni in difficoltà della

2



scuola; coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per miglioramento dell'offerta formativa attinenti al dipartimento in collaborazione con il referente dell'altro ordine di scuola; collabora con la segreteria per verificare la documentazione e il monitoraggio degli alunni con BES; coordina i progetti relativi ad alunni stranieri e disagio; collabora con i referenti dei progetti di potenziamento per la realizzazione di attività rivolte ad alunni stranieri coordina i progetti Cantiere scuola e Diritto al futuro (scuola secondaria) riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra.

Referente DSA

fornisce informazioni a docenti e famiglie circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo alla compilazione del PDP; diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore; fornisce informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento; svolge un ruolo di mediazione tra famiglia e strutture del territorio; collabora con la segreteria per la rilevazione numerica delle segnalazioni di DSA nelle scuole statali; coordina la valutazione iniziale e la verifica dei progetti relativi all'incarico, l'analisi e la divulgazione degli esiti; coordina l'attuazione del "Progetto D.S.A." d'istituto se attivato; (scuola

3



secondaria) coordina e realizza il progetto "Monitoraggio letto-scrittura e abilità di base" provvedendo a somministrare e tabulare le prove cittadine previste, organizzare i rapporti con i referenti AUSL, promuovere attività di formazione relative alla letto-scrittura, partecipare all'aggiornamento referenti organizzato dal centro MeMo, comunicare gli esiti del monitoraggio al Dirigente scolastico e al Collegio dei Docenti (referente scuola primaria e secondaria) partecipa al Gruppo di Lavoro per l'inclusione; collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione; partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico.

Referente
bullismo/cyberbullismo

Collabora con gli insegnanti della scuola, propone attività di formazione/informazione al Collegio dei docenti, alle famiglie, agli studenti e al personale ATA, sui temi del bullismo e del cyberbullismo e sulle procedure adottate all'interno dell'istituto; propone attività di sensibilizzazione per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione del protocollo di intervento nei casi di bullismo dell'Istituto partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; collabora con il Team Antibullismo (Dirigente scolastico, referente di plesso, animatore digitale, Consigli di classe, psicologo d'Istituto, presidente del Consiglio d'Istituto) ; riferisce al Dirigente Scolastico e al collegio dei docenti su quanto

1



	svolto relativamente ai punti di cui sopra.	
Referente monitoraggio matematica classi prime - seconde e terze – scuola primaria	realizza il progetto di monitoraggio cittadino delle abilità matematiche nelle classi 1 [^] - 2 [^] e 3 [^] delle scuole primarie dell'Istituto collaborando con il referente del dipartimento matematico-scientifico-ambientale; provvede alla somministrazione, correzione e tabulazione delle prove di gennaio e maggio e alla restituzione degli esiti alle classi e al Collegio dei Docenti collaborando con il referente del dipartimento matematico-scientifico-ambientale; provvede alla tabulazione delle prove d'ingresso di matematica nelle classi in cui esse sono previste dal monitoraggio cittadino; partecipa agli incontri periodici di coordinamento cittadino rivolto ai referenti; partecipa agli incontri di formazione attinenti l'incarico.	2
Referente per l'orario	raccoglie le richieste didattiche dei docenti; collabora con il Dirigente alla stesura dell'orario annuale dei docenti; effettua la stesura dell'orario delle attività svolte durante la festa di fine anno scolastico; si coordina con il referente per la disabilità e con i referenti dei progetti di potenziamento per la gestione dei relativi orari; predispone l'organizzazione oraria della festa della scuola raccordandosi con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari coinvolti, con il Comitato dei genitori e con il coordinatore didattico .	2
Referenti Laboratori pomeridiani secondaria	coordina i laboratori pomeridiani con i genitori; tiene i contatti con i doposcuola del territorio; coordina la verifica conclusiva dei laboratori attivati; cura il reperimento delle risorse finanziarie a copertura del progetto; è referente nei confronti dei Consigli di classe e del Dirigente	1



	Scolastico.	
Referente "Compiti insieme"	coordina i laboratori pomeridiani con i genitori; tiene i contatti con i doposcuola del territorio; coordina la verifica conclusiva dei laboratori attivati; cura il reperimento delle risorse finanziarie a copertura del progetto; è referente nei confronti dei Consigli di classe e del Dirigente Scolastico.	1
Referente biblioteca secondaria Lanfranco	Promuovere iniziative di valorizzazione della biblioteca Avanzare proposte al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto per migliorare la fruibilità del servizio; Promuovere l'offerta di servizi culturali e informativi; Stilare un nuovo regolamento della biblioteca e stabilire criteri per l'accesso alla biblioteca; Valutare le proposte di acquisto dei libri; provvedere alla raccolta e alla conservazione dei materiali didattici gestire la piattaforma Mlol.	2
Referente per l'educazione alimentare, la ristorazione e i rapporti con CIR - scuola primaria	Promuove e coordina i progetti di educazione alimentare /spreco alimentare rivolti alla scuola primaria; partecipa alle riunioni periodiche convocate da CIR; tiene i rapporti con CIR in merito al gradimento dei pasti; organizza l'utilizzo del refettorio e l'orario della mensa scolastica per la scuola primaria Buon Pastore; coordina i progetti relativi alla mensa della scuola primaria N. Pisano.	2
Referente formazioni classi prime scuole secondaria e primaria	Consulta le schede di passaggio degli alunni neoiscritti; applica i criteri definiti collegialmente; forma le classi in modo equilibrato; verifica dei reclami successivi alla formazione classi.	8
Coordinatori Consiglio di classe secondaria	Presiedere e sedute del Consiglio di classe e, in caso di assenza del Dirigente, degli scrutini;	18



all'inizio del Consiglio di Classe dare lettura del verbale del precedente incontro e richiederne l'approvazione; verificare la presenza del segretario da me nominato ex art. 5 comma 5 Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione) ed in caso di sua assenza provvedere alla nomina di un sostituto; segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti; convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per opportuni interventi educativi; segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto, irregolare comportamento e assenze non giustificate, anche non continuative, a partire da 10 giorni; operare in costante rapporto con le famiglie per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, ed al Dirigente Scolastico l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano adattamenti temporanei dell'orario (es. simulazione prove d'esame, verifiche pluridisciplinari); raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al



Consiglio di classe e alle famiglie, promuovendone il coinvolgimento; coordinare l'organizzazione didattica, favorendo la predisposizione della documentazione relativa alla classe e agli alunni presenti quali: Programmazione di Classe, Piano Educativo individualizzato, Piano didattico personalizzato alunni con DSA, Consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze, Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con altri B.E.S.; presenziare ai colloqui previsti per gli alunni della classe con il personale dell'ASL e dei servizi sociali; convocare i genitori degli alunni in difficoltà per comunicare le valutazioni di fine quadrimestre; svolgere le funzioni di coordinatore per l'insegnamento di educazione civica e propone la valutazione quadrimestrale dopo aver raccolto le diverse valutazioni del Consiglio di classe.

Tutor docenti neoassunti

Ciascun tutor ha il compito di: - "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". In particolare si richiama quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27/10/2015, con cui il MIUR ha fornito indicazione in merito a "Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107; - Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la

8



sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento (art. 12, comma 4, DM cit.); - condividere con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo (art. 4, comma 2, DM cit.); - collaborare con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale (art. 5, c. 1 DM cit.); - viene ascoltato dal DS per la stesura del patto dello sviluppo personale (art. 5, comma 3, DM cit.); - stende un progetto per le attività di osservazione in classe, a cui dedicare almeno 12 ore annue, confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neo-assunto (art. 9, DM cit.); - accoglie il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento; - L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (art. 9, DM cit.); - nell'ambito della seduta del Comitato per la valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e



	partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto (art. 13, comma 4, DM cit.); - collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale (art. 15, comma 5, DM cit.).	
Referente sostituzione docenti assenti	raccoglie le richieste didattiche dei docenti; collabora con il Dirigente e il coordinatore di plesso alla stesura dell'orario annuale dei docenti; si coordina con il referente per la disabilità e con i referenti dei progetti di potenziamento per la gestione dei relativi orari; effettua la stesura dell'orario delle attività svolte durante la festa di fine anno scolastico; coadiuva il referente di plesso nella sostituzione dei docenti assenti	2
Referente progetti infanzia	Raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti; partecipa alla commissione bandi per progetti inerenti la scuola dell'infanzia; collabora con la funzione strumentale di area collabora con il Dsga per la stesura e la presentazione dei progetti inerenti la scuola dell'infanzia.	1
Referente progetti STEM	Raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti; partecipa alla commissione bandi per progetti STEM della scuola primaria; collabora con la funzione strumentale di area collabora con il Dsga per la stesura e la presentazione dei progetti inerenti la scuola primaria.	1
Referente sito web	Cura l'aggiornamento del sito web.	1
Team per l'innovazione	Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per	4



sostenere e diffondere la cultura del digitale. Lavora in sinergia con l'ANIMATORE DIGITALE. REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO :coordina e monitora l'utilizzo del registro elettronico in dotazione; fornisce supporto ed assistenza ai docenti, soprattutto neo arrivati anche con specifici interventi formativi; predispone le circolari esplicative in occasione delle valutazioni quadrimestrali; collabora con il Dirigente alla predisposizione della piattaforma in occasione delle valutazioni quadrimestrali e degli Esami di Stato; è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico. PRONTO INTERVENTO: provvede alla manutenzione e all'aggiornamento delle apparecchiature esistenti nelle scuole di pertinenza; fornisce assistenza al personale docente e non docente per la gestione e il funzionamento delle apparecchiature informatiche secondo modalità regolamentate; coordina i referenti informatica di ogni consiglio di classe/team di classe; coordina l'acquisto e l'installazione di nuove apparecchiature; predispone le pratiche e gli accordi con le amministrazioni locali e statali inerenti l'acquisizione e manutenzione di nuove strumentazioni; è partecipe del gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per miglioramento delle infrastrutture e/o delle reti e/o delle tecnologie in uso a scuola.

COORDINATORI CLASSI
PARALLELE scuola
primaria

Area Linguistica e Area Logico-matematica:
verbalizza le sedute, si coordina con i referenti dei dipartimenti; raccoglie la documentazione prodotta, in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard

10



minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Due insegnanti assegnati all'insegnamento della sezione 3 anni, tre assegnati all'insegnamento della sezione 4 anni, due assegnati all'insegnamento sezione 5 anni, un insegnante per l'insegnamento della religione cattolica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	8
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Plesso Buon Pastore: ad ogni classe è assegnato un docente per l'insegnamento dell'area linguistica e un docente per l'area matematico/scientifica. I docenti specializzati nell'insegnamento della lingua inglese possono intervenire su più classi. Un docente della Curia interviene su 10 classi e svolge due ore settimanali di IRC in ogni classe assegnata. Plesso Pisano: ad ogni classe è assegnato un docente per l'insegnamento dell'area linguistica e un docente per l'area matematico/scientifica. I	82



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	<p>docenti specializzati nell'insegnamento della lingua inglese possono intervenire su più classi. Un docente della Curia interviene su tutte classi del plesso e svolge due ore settimanali di IRC in ogni classe assegnata. Inoltre, tre docenti, due a tempo pieno e uno per 10 ore settimanali, operano presso la scuola Ospedaliera "Giacomo Grossi" nei reparti di Oncoematologia Pediatrica, Pediatria e Poliambulatori del Policlinico di Modena.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Gli insegnanti svolgono due ore di attività in ogni classe assegnata. Ciascun insegnante ha tre corsi per un totale di 9 classi Attualmente due docenti sono assegnati all'insegnamento disciplinare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	2
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA	I docenti di italiano storia e geografia svolgono attività per 10 ore in ogni classe. Nelle classi	10
--	--	----



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO prime e seconde viene privilegiato l'abbinamento italiano e storia, mentre la cattedra di geografia viene completata da un altro docente della scuola. Nella classi terze, il docente insegna italiano, storia e geografia per complessive 10 ore.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Gli insegnanti svolgono sei ore di attività in ogni classe assegnata. Attualmente quattro docenti insegnano matematica e scienze in un corso intero, mentre un docente svolge dodici ore settimanali per completare i due part time presenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Gli insegnanti svolgono due ore di attività in ogni classe assegnata. Ciascun insegnante ha tre corsi per un totale di 9 classi Attualmente due docenti sono assegnati all'insegnamento disciplinare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA Due insegnanti svolgono due ore di attività in ogni classe assegnata e completano l'orario con



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ore di potenziamento. Un docente svolge 9 ore per la copertura di un partime.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

I due insegnanti svolgono due ore di attività in ogni classe assegnata. Ciascun insegnante di disciplina è assegnato a tre corsi per un totale di 9 classi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Le docenti svolgono due ore di insegnamento in 9 classi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

2

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Gli insegnanti svolgono tre ore di attività in ogni classe assegnata. Due docenti sono assegnati all'insegnamento di due corsi per un totale di 6 classi. Un docente ha un part time di 15 ore. Un docente in part time destinato al potenziamento. Un docente che completa i due part time.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Coordinamento

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

A tempo indeterminato: n. 4 A tempo
determinato: n. 5
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Coordinamento

9



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Segreteria digitale: adempimenti di area - Predisposizione organigramma dell'ufficio di segreteria e dei servizi generali - Organizzazione personale A.T.A. e servizi scolastici: proposta piano delle attività del personale ATA - autorizzazione stipendi personale supplente breve su Noipa - Elaborazione e gestione contabile programma annuale e conto consuntivo - Gestione del fondo minute spese - Liquidazione spese e accertamento entrate - Rilevazione oneri e flussi finanziari, trasmissione flussi al SIDI - Tenuta registri contabili obbligatori - Rapporti con l'Istituto cassiere - Gestione OIL - Relazioni con i revisori dei conti - Relazioni sindacali interne (affiancamento e collaborazione col DS nella fase istruttoria della contrattazione integrativa d'istituto) - Partecipazione alle sedute del consiglio di circolo/istituto in cui sia necessario illustrare i contenuti degli atti amministrativo contabili fondamentali (programma annuale, verifiche e eventuali variazioni, conto consuntivo etc.); - Tenuta dei verbali del Consiglio di Istituto - Stesura dei verbali della Giunta Esecutiva - Passaggio di consegne, quale consegnatario dei beni - Progetti di qualificazione scolastica (istruttoria, supervisione e verifica procedimenti amministrativi connessi alla realizzazione dei progetti del PTOF) - Anagrafe delle prestazioni - Ufficio rogante - Accordi di rete - Convenzioni - Monitoraggi/statistiche della propria area di lavoro - Predisposizione e diffusione delle comunicazioni della propria area di lavoro; - Pubblicità, in osservanza del D.Lgs 97/2016, degli atti della propria area di lavoro per i quali è richiesta la



pubblicazione nell'Albo On-line e nella Sezione Amministrazione trasparente, con successiva verifica (apertura della pagina e controllo della corretta pubblicazione) - Sistemazione, conservazione, protezione e riacquisizione degli atti amministrativo-contabili e corretta gestione degli archivi - Privacy - Riscontro quotidiano al D.S. su quanto di propria competenza - Gestione ufficio di segreteria.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico Adempimenti PON FSE/FESR e PNRR Gestione Circolari (compresa pubblicazione On-line sul sito web dell'istituzione scolastica) Gestione, smistamento e archivio della corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché corrispondenza dai siti Istituzionali MIUR e USR Campania Servizio Postale Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF Convocazione organi collegiali e RSU Pubblicazione delle delibere degli organi collegiali Cura l'invio di lettere, fax o altro su richiesta del D.S. e del D.S.G.A Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" Cura l'invio di comunicazioni agli Enti Locali, agli Enti Istituzionali presso la sede centrale e succursali Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e adempimenti connessi Collaborazione con l'ufficio Alunni Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 Gestione istanze di accesso civico (FOIA) Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) de-certificazione. Gestione procedure per l'archiviazione digitale Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di Amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.



“Pubblicità legale Albo on-line”. Gestione delle procedure connesse con la privacy.

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio Tenuta dei registri degli inventari
Rapporti con i sub-consegnatari Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso Tenuta dei registri di magazzino Carico e scarico dall'inventario Adempimenti PON FSE/FESR - PNRR Richieste CIG/CUP/DURC Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC Acquisizione richieste d'offerta Redazione dei prospetti comparativi Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive Carico e scarico materiale di facile consumo Gestione delle procedure connesse con la privacy Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimentov (se ha la seconda posizione economica)
Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP Accessori fuori sistema ex-PRE96 Rapporti con l'INPS Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato Registro decreti Adempimenti contributivi e fiscali; elaborazione e Rilascio CU Gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.). Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente pagamento compensi Esami di Stato Pagamenti compensi accessori al personale dipendente



Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni Cura del Registro delle retribuzioni attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo Elaborazione schede illustrative finanziare progetti PTOF Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per l'Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Pagamento delle fatture elettroniche - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti Collabora alla gestione, insieme al DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale". Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti e la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae Il Programma Annuale Il Conto Consuntivo Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni Adempimenti PON FSE/FESR - PNRR
Informazione utenza interna ed esterna Gestione registro
matricolare Gestione circolari didattica Tenuta fascicoli



documenti alunni Richiesta o trasmissione documenti Gestione corrispondenza con le famiglie tramite supporto informatico e/o cartaceo Anagrafe alunni Gestione statistiche periodiche e finali Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi Gestione e procedure per adozioni libri di testo Certificazioni varie e tenuta registri Esoneri educazione fisica Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale Gestione pratiche studenti diversamente abili Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Verifica contributi volontari famiglie Atti inerenti agli esami di idoneità, preliminari e conclusivi di Stato Elezioni scolastiche organi collegiali Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti Comunicazione e aggiornamento dati Scuola in Chiaro Digitazione al Sidi di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR Gestione borse di studio e sussidi agli studenti Gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori Pratiche relative alla refezione Verifica situazione vaccinale studenti Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori (si vedano linee guida 4 dell'ANAC) Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico. Carta dello studente. Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche gestione abbonamenti Teatro gestione borse di studio e sussidi agli studenti gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori collaborazione servizio biblioteca compilazione certificazioni per



detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero. Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" Tenuta e gestione del protocollo - Segreteria Digitale Gestione delle procedure connesse con la privacy

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) Adempimenti PON FSE/FESR - PNRR Tenuta ed aggiornamento fascicoli personali analogici e digitali Richiesta e trasmissione documenti Predisposizione contratti di lavoro Gestione circolari interne riguardanti il personale Tenuta Registro dei contratti di lavoro Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA Certificati di servizio e attestati Tenuta del registro certificati di servizio Convocazioni attribuzione supplenze Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro Ricongiunzione L. 29 Quiescenza Dichiarazione dei servizi Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni Pratiche cause di servizio Anagrafe personale Preparazione documenti periodo di prova Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Gestione supplenze Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative Registro decreti Rendicontazione mensile delle ore effettuate oltre il proprio orario dal personale ATA Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di



adesione agli stessi Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica Autorizzazioni libere professioni e attività occasionali - Corsi di aggiornamento e di riconversione Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. L.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, istruttoria Pratiche pensionamenti Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; Pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali Rapporti con l'INPS Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili" Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" Gestione delle procedure connesse con la privacy ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori Infortuni personale ATA e docenti supplenti temporanei e I.A. Disposizioni di servizio per il personale ATA Gestione ex L.S.U Tenuta e gestione del Protocollo - Segreteria Digitale Ricevimento utenza per il personale ATA e docenti supplenti temporanei e I.A. secondo il calendario di apertura degli Uffici amministrativi In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'istituzione Scolastica; i tassi di assenza del personale; il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic6modena.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ambito IX

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Approfondimento:

La formazione organizzata dalla scuola polo dell'Ambito IX risponde ai bisogni formativi delle istituzioni scolastiche coinvolte,

Denominazione della rete: Rete LabSto21

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità della rete LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE è di realizzare, attraverso una pluralità di azioni, una organica collaborazione tra scuole ed enti di ricerca al fine di promuovere la ricerca scientifica e didattica in merito allo studio della storia "molto contemporanea" e alle attività di disseminazione e di formazione. Le attività, di formazione, di ricerca e didattiche, saranno finalizzate alla ristrutturazione del curricolo storico verticale con un approccio all'antico per 'grandi quadri' e



una modularità interdisciplinare con centratura sulla storia. Si organizzeranno i “Laboratori del tempo presente” come struttura ideale capace di stabilire un forte rapporto tra l’oggi e le storie passate in modo coinvolgente e laboratoriale, attraverso il lavoro sulle fonti e la ricerca, l’apprendimento tra pari e cooperativo, il debate digitale. Nel corrente anno scolastico è in atto la sperimentazione sulla predisposizione del curriculum di geostoria.

La rete si pone inoltre lo scopo di produrre materiali didattici e buone pratiche che verranno condivisi e disseminati, così da favorire e sostenere l’innovazione metodologica e didattica.

Denominazione della rete: Rete Scuole di Pace

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L’Istituto comprensivo 6 aderisce alla rete delle SCUOLE DI PACE con il fine di promuovere la cultura della pace e della nonviolenza, i diritti umani, i valori della dignità umana e della diversità culturale. Si intende, attraverso attività didattiche, iniziative di formazione, organizzazione di eventi sul



territorio, valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto, per favorire la costruzione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità.

Denominazione della rete: Rete di scuole per il miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi nella scuola dell'Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107". Tale collaborazione si propone di perseguire la migliore realizzazione della funzione della scuola dell'Infanzia come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio.

L'accordo in esame è volto, altresì, a favorire una comunicazione più intensa e proficua tra le Istituzioni scolastiche al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità.



Denominazione della rete: Rete R.I.S.MO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete tra le scuole del primo ciclo di Modena e provincia. Ha l'obiettivo di coordinamento delle interlocuzioni tra le scuole aderenti e le istituzioni del territorio.

Denominazione della rete: BIBLOH

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

BIBLIOH è una rete di istituzioni scolastiche che ritengono fondamentale la promozione della cultura del libro e della lettura, del leggere per il piacere di leggere. Le biblioteche scolastiche della rete puntano a unificare gli sforzi per condividere e gestire, secondo modalità tecnologicamente avanzate ed efficaci, il patrimonio culturale e le potenzialità educative di realtà diffuse sul territorio nazionale e impegnate nel settore.

Denominazione della rete: Convenzione per il Tirocinio degli studenti di Unimore

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con le SS di 2°



grado per il PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

Attraverso l'associazione "Città e scuola" di Modena, l'istituto ha attivato il progetto pomeridiano "Compiti insieme" con la partecipazione di studenti delle scuole secondarie di secondo grado che svolgono percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Denominazione della rete: **Convenzione SCUOLA SPORT**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'EMILIA ROMAGNA CHE PRESTANO SERVIZIO DI ISTRUZIONE IN OSPEDALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito IX

vjfhfhfhgf

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per la sicurezza ex Dlgs 81/08

Organizzazione dei corsi sulla sicurezza previsti dalla vigente normativa

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa
------------------------------	-------------------------------------



del PNF docenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Innovare il curriculum essenziale e trasversale nell'ottica dell'educazione civica: il ruolo fondante della Geostoria"

Il corso di formazione, di sperimentazione e di ricerca-azione ha come obiettivo la progettazione di un curriculum verticale di geo-storia a partire dai 5 anni della scuola dell'infanzia fino alla fine della scuola secondaria. La ricerca-azione prevede un lavoro per quadri storici che colleghino le dimensioni temporali e spaziali, nell'ottica di lavorare per competenze e in modo interdisciplinare per la formazione del cittadino contemporaneo. Quindi rinnovamento dell'insegnamento della storia per comprendere la realtà contemporanea.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione della rete LabSto21

La formazione punta a incoraggiare un nuovo e diverso modo per vivere e insegnare la storia del '900 e degli inizi del nostro secolo, all'interno di un rigenerato modo di rivedere la struttura del curriculum di Storia nella sua strutturazione verticale dalle scuole elementari alle scuole secondarie superiori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti della scuola primaria e secondaria
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione per docenti



neoassunti

Le attività di formazione sono dedicate seguenti temi: competenze relative alle metodologie e alle tecnologie della didattica digitale e della programmazione informatica (coding) (anche al fine di dare una prima attuazione all'articolo 1- ter del Decreto Legge 29 ottobre 2019, n. 26) per la digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento; □ piano per la formazione dei docenti con riferimenti anche al nuovo curriculum di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n.92; □ lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, l'uso responsabile di Internet, la protezione dei dati personali, il contrasto al cyberbullismo ;□ inclusione sociale e dinamiche interculturali □ gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni; □ competenze relazionali e competenze trasversali (soft-skills e character skills); □ bisogni educativi speciali; □ motivare gli studenti ad apprendere; □ innovazione della didattica delle discipline; □ insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum; □ valutazione finale degli apprendimenti; □ percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Le attività sono fruite attraverso l'ambiente online predisposto da INDIRE a supporto del periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo nell'anno scolastico 2022-23, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 39972 del 15-11-2022.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DISCIPLINARE - IL CENTRO MEMO del Comune di Modena

I docenti dell'Istituto Comprensivo partecipano alle diverse proposte formative in convenzione con il Comune di Modena e il centro MeMo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal centro Memo del Comune di Modena

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUI PROTOCOLLI SANITARI - AUSL DI MODENA

Formazione sulle principali patologie che richiedono un'attenzione particolare da parte del personale scolastico che potrebbe trovarsi a gestire situazioni di emergenza in cui è necessaria la somministrazione di farmaci salvavita. Progetto Sapere & Salute

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti con alunni con protocolli sanitari o alunni certificati
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **Discussione matematica**

Il percorso avvia i docenti alla metodologia didattica della discussione matematica, con un focus specifico sul supporto che le tecnologie possono offrire alla discussione. Le attività si propongono lo sviluppo delle seguenti competenze: • Conoscere la metodologia didattica di discussione matematica • Progettare discussioni matematiche con il supporto di specifiche tecnologie • Valorizzare i pensieri condivisi dagli studenti in un contesto di discussione matematica • Conoscere i ruoli che il docente può attivare in una discussione matematica • Valutare le funzionalità di specifiche tecnologie per supportare diversi tipi di discussione matematica in digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cyber salad

Il percorso avvicina classi e docenti, in maniera sperimentale, alla coltivazione fuori suolo e facilita l'insegnamento delle discipline STEM. Il percorso segue l'approccio IoT: si possono monitorare i parametri fisiologici delle piante e acquisire, leggere e manipolare diversi dati, mettendo le classi in condizione di risolvere compiti di realtà. Le scuole, usufruendo di questo percorso, potranno realizzare in autonomia i loro tragitti di coltivazione idroponica in linea con l'Agenda 2030, all'intersezione con scienze ambientali e didattica della sostenibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione per la sicurezza ex Dlgs 81/08

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete delle scuole per la sicurezza e enti formatori accreditati

La gestione di Passweb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Gestione dell'Albo online

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--